

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CII N°21 - 30 Novembre 1994

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

LA TESTA NEL SACCO

LA POLEMICA SULLA PRESENZA a Cortona di un gruppo di ospiti indesiderati che sdegnosamente hanno respinto l'aiuto offerto è rimbalzato anche sul nostro giornale con toni accesi pur se contenuti. Non potevamo ignorare il problema anche se altri e più diretti ci contornano.

E' molto difficile cercare di valutare la realtà dei fatti senza sentirsi in qualche modo parte e stare di conseguenza, o di qua o di là. Ma forse la difficoltà di una scelta netta è caratterizzata dei nostri tempi, quando i contorni si sfumano.

Non valutare il problema degli sfollati, dei profughi, degli immigrati del Terzo Mondo sarebbe come stare con la testa in un sacco: è una marea che sale e con la quale dovremo fare i conti o, più probabilmente, i patti. E' un esodo dalla guerra, dalla fame, dalle malattie e dalla morte: insomma è fuga dei cavalieri dell'Apocalisse verso un mondo ritenuto opulento e pieno d'occasioni. A torto, noi lo sappiamo. Fenomeni di emarginazione, violenza, sfruttamento sono frequenti anche qui e frequentemente ignorati.

Poi c'è l'aspetto della criminalità e del furto diffuso: problemi questi più legati al nomadismo vero e proprio che è sempre uguale a se stesso

essendo scelte di vita e non condizione forzate.

L'approccio con questo duplice ordine di problemi non può pertanto essere generalizzato ed indistinto: il rischio è quello, appunto, di far credere che tutto sia dovuto, anche il miniappartamento, il sussidio ed un lavoro, magari di poca fatica. E non può nemmeno essere esclusivamente pietistico o assistenziale: un antico adagio orientale dice che è più importante insegnare a pescare che regalare un pesce.

Così, nella difficile reazione a catena, s'innesta la comprensibile protesta di chi, nel fatto cortonese, giudica a dir poco assurdo l'aiuto offerto e rifiutato per "pochezza", ancora più assurdo se rapportato a come questo a tante situazioni italiane tuttora ai limiti della sopravvivenza.

Episodi come questo di Cortona potrebbero essere risparmiati alla collettività. Ma non possiamo ignorare la marea che sale, quella vera, e che necessita di soluzioni non episodiche, tantomeno assistenziali e che non verrà fermata o risolta da una legge perché gli alleati dell'esodo si chiamano fame e morte.

Isabella Bietolini

Novembre 1980-Terremoto in Irpinia GEMELLAGGIO CORTONA-PATERNOPOLI 14 ANNI DOPO

PRONTO COMM. MORÈ? - Sì, chi parla? - Sono Martone della Misericordia di Paternopoli e desideriamo fare un gemellaggio tra le due Misericordie, per risvegliare quello fatto 14 anni fa tra i due Comuni.

- Informerò il Magistrato, intanto fate la richiesta ufficiale.

E' così che si è sviluppata l'idea e così si è predisposto il programma che ha consentito il ritorno dei cortonesi a Paternopoli; è così che sabato 26 novembre alle ore 5.30 è partita la rappresentanza comunale, il dott. Pio Frati vice sindaco, e la rappresentanza

della Misericordia di Cortona con a seguito un gruppo di Volontari.

La colonna, composta dall'auto personale del dott. Frati, da un pulmino e un'autoambulanza della Misericordia, si era appena fermata

Grazie Ancora.

Era già arrivato il Sindaco di Cortona di quel periodo, il sig. Ferruccio Fabilli, oggi Consigliere Provinciale che aveva aderito all'invito del Vice-Governatore della Misericordia a partecipare alla cerimonia.



nella Piazza del Municipio con uno scrosciante applauso ha accolto tutti i partecipanti omaggio di un folto numero di cittadini di Paternopoli, con il Sindaco, il gonfalone del Comune nonché i rappresentanti della Misericordia di Paternopoli e dei comuni vicini. E tra gli applausi voci che gridavano Via Cortona!

cordia a partecipare alla cerimonia.

Dopo le presentazioni ufficiali, il Sindaco ha ricordato i momenti di 14 anni fa, ha fatto gli onori di casa facendo visitare il Palazzo Municipale ed indicando dalla terrazza i luoghi colpiti dal terremoto ed oggi rico-

Continua alla pag. 13

ABBONAMENTO 1995

È ORMAI UNA TRADIZIONE, con l'ultimo numero di novembre chiediamo il rinnovo dell'abbonamento per l'anno successivo.

Dobbiamo onestamente dire che un centinaio di abbonati hanno già provveduto senza attendere il c/c nel giornale. Ed hanno versato la quota di L. 40.000 nella speranza che per il 1995, il giornale non aumentasse l'abbonamento. Informiamo che, con indubbia fatica, l'Amministrazione ha deciso di lasciarlo inalterato anche per questo nuovo anno il costo dell'abbonamento e di inviare, come è ormai consuetudine, un calendario che scandisca felicemente i 365 giorni del prossimo 1995 con il prossimo numero di dicembre.

Sono impegni gravosi, ma in questo momento per il giornale è molto più gratificante mantenere inalterato il suo numero di amici; si augura anzi che questo sforzo ci avvicini, grazie a voi tutti, altri lettori.

I nostri bilanci sono veramente "stretti". Vi chiediamo ancora una volta di sottoscrivere l'abbonamento nel più breve tempo possibile.

Un centinaio o poco più non ha ancora saldato la quota 1994. Stiamo spedendo a loro una lettera con la preghiera di saldarci il 1994 e sottoscrivere per il nuovo 1995.

Confidiamo di averli ancora tra noi.

L'Amministrazione

BEVO JÄGERMEISTER
PERCHÉ... VOGLIONO PORTARE VIA
ANCHE L'OSPEDALE



CORTONA
BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO
OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

UN CAVO PERICOLOSO

È una situazione che si trascina da molto tempo.
E urgente ora risolvere il problema



PER UNA STRATEGIA DI PREVENZIONE E RECUPERO DELLE FARMACODIPENDENZE

IL GIORNO 17 DICEMBRE 1994 presso la Sala Convegni in piazza Nencetti di Foiano, si svolgerà un Seminario di Studio sulle problematiche relative alla farmacodipendenza nella USL 24 dal titolo "Per una strategia di prevenzione e recupero delle farmacodipendenze".

L'iniziativa promossa dal Servizio Tossicodipendenze della nostra USL e dai Comuni di Foiano, Lucignano e Marciano vuole essere un momento operativo di

informazione e di formazione tra i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private del nostro territorio.

Il Seminario dovrebbe contribuire alla creazione di un modello di intervento terapeutico a rete con il concorso dei medici di famiglia, dei Servizi della USL, degli Enti Locali, delle organizzazioni di volontariato; infatti, il "modello di intervento a rete" è il modello terapeutico vincente.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccati, Nella Nardini Corazza. Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm. 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm. 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

SONO DECENNI CHE QUESTO cavo "ciondola" tra via Coppi e la piazzetta attigua. Ormai nessuno ci fa più caso, ma certo, portando elettricità può determinare nel tempo qualche pericolo. Parte dall'angolo di casa della famiglia Lorenzini ed è fissato con un chiodo o poco più sul fronte della casa del notaio Vesci (che ora abita a Roma) e poi scorre verso altre direzioni. Abbiamo chiesto all'ENEL perché questa situazione non viene sanata; ci è stato risposto che è responsabilità del Comune.

Dove sia la verità non ci interessa più di tanto. Chiediamo solo che questa situazione venga sanata. Domani, in caso di qualche incidente, sarebbe troppo tardi.

CORSO DI FOTOGRAFIA

LA COOP CON IL COMITATO Soci di Camucia ed in collaborazione con il Fotoclub Etruria organizza un Corso di fotografia. Le iscrizioni sono gratuite. Avrà una durata di 8 lezioni che si svolgeranno dalle 21 alle 23. Il primo incontro è per martedì 6 dicembre, presso la sede della Circoscrizione N°5 in via Italo Scotoni a Camucia.

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?
Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!



di Nicola Caldarone

IL CONGIUNTIVO DEL MINISTRO

PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE, il ministro della Pubblica Istruzione è stato al centro di ironiche battute, non tanto dirette verso le sue annunciate riforme, quanto verso il suo modo errato di usare il congiuntivo. Il famigerato "io vorrei che ci parliamo" è stato per qualche settimana il tormento ironico negli ambienti più diversi: dai vagoni ferroviari, alle aule scolastiche, alle sale dei professori. Ma il ministro ha difeso con caparbietà la sua inedita consecutio temporum. Infatti alle inevitabili accuse di "killeraggio dei congiuntivi", l'onorevole D'Onofrio finge di arrabbiarsi e preannuncia addirittura la nomina di una commissione di esperti, alla quale affidare il compito di valutare la qualità dei suoi congiuntivi.

E ancora, dopo i ripetuti attacchi, il ministro parla così: "Non è colpa mia se in italiano la prima persona plurale del presente indicativo è uguale alla prima persona plurale del presente congiuntivo". Il tono è quello delle barzellette che si ascoltano sui carabinieri.

La terza occasione per difendere il suo linguaggio viene data al ministro dalla trasmissione televisiva **Quelli che il calcio**, nel corso della quale la sua pagella del liceo, piena di otto e nove, viene ripetutamente zumata.

E ancora, Stefano Salvi di **Striscia la notizia** lo interroga su quel benedetto "vorrei che ci parliamo". La risposta del ministro è fulminante: "Quel congiuntivo stava fatto bene". Altra provocazione!

D'Onofrio sa, ne siamo sicuri, che l'unica forma corretta è l'imperfetto congiuntivo "vorrei che ci parlissimo", ma evidentemente preferisce affidare il suo nome, più che alle improbabili riforme scolastiche, alla trasformazione del nostro patrimonio linguistico.

Oppure si può azzardare un'altra supposizione. Per adeguarsi alla disinvoltura linguistica delle nuove comparse sulla scena politica, questo ministro ha abbassato volutamente il tetto del suo eloquio. Una forma di solidarietà, insomma, soprattutto con i potenti di turno: il presidente Berlusconi e il ministro Previti. In realtà non si era mai sentito non solo un presidente del Consiglio, ma uno qualunque dei deputati-peones usare parole così approssimative, frasi in tanta libertà. Ed ecco alcuni esempi tratti dai coinvolgenti proclami, ispirati dal cielo, del Presidente: "Le misure che il governo ha fatto...", "tutti i successi che hanno fatto nei vari campi professionali sapranno farli al governo", "i nostri devono essere interventi unitari e parte di una pensata unica...".

Linguaggio aziendale lo definirebbe Francesco Alberoni; o al massimo di mensa aziendale in pieno relax. Anche il meno istruito dei vecchi democristiani avrebbe parlato di successi conseguiti, di progetto organico e non certo di "una pensata unica".

Ma anche Previti non è da meno, non essendo ministro della difesa della lingua italiana. Al **Maurizio Costanzo show**, di recente, ha improvvisato costrutti del tipo: "raramente compare all'evidenza di una narrativa corretta...", "i sindacalisti pronunciati dal sistema consociativistico" e simili, in equilibrio precario tra Woody Allen e pop-lingua.

Via, dunque, il vecchio politichese, cifrato menzognero, articolato e complesso nella forma ma povero nella sostanza; adesso è il momento del linguaggio colorito, icastico e immediato: non importa - anzi tanto meglio - se è sconnesso e disarticolato; siamo passati a una lingua scadente, costellata di usi impropri e di inesattezze, quando non condita da insulti e trivialità.

Come dire: dalla padella alla brace. Ma solo per quel che concerne l'uso della nostra madre lingua, beninteso!

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP
(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

STUDIO TECNICO
BURRONI Geom. MAURIZIO
DEL GOBBO Ing. LUIGI
TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE -
ARREDAMENTO
VIALE REGINA ELENA N° 64
52040 CAMUCIA - AREZZO TEL. UFF. 0575/603974

di Noemi Meoni

CELESTINO BRUSCHETTI NELLA STORIA DI CORTONA

Nel decimo anniversario della sua morte,
Cortona lo ricorda per i suoi meriti

RICORRE QUEST'ANNO IL decimo anniversario della scomparsa di Celestino Bruschetti, eminente personaggio, cui tanto devono le istituzioni culturali cortonesi. Fra le sue ultime fatiche, un diario di ricordi pubblicato nel 1981 sotto il titolo "Incontri con Fausto ed altri crepuscolari", "minuscolo tritico - come lo definisce Filippo Donini nella premessa - da collocare nello scaffale fra i capolavori minuscoli del "Piccolo libro inutile".

Il volumetto, diffuso soprattutto nella ristretta cerchia degli amici, costituisce una sorta di consuntivo della sua esistenza, un testamento morale.

Nel libro sono illustrati tanti momenti, apparentemente insignificanti, che hanno avuto tuttavia riflessi fondamentali nella vita e nell'opera di Bruschetti. Il ricordo di un'amicizia con il poeta Fausto Maria Martini riporta immagini vivide della sua giovinezza, l'accostarsi sempre più attento alla poesia, alla musica, al teatro, ai grandi contemporanei, accostamento che riusciva a temperare le inevitabili vicissitudini del vivere.

Il più importante insegnamento che si ricava leggendo questi brani è che la serenità d'animo, la forza di volontà possono dare le energie necessarie per superare ogni avversità.

L'amicizia con Martini e la profonda spiritualità che emana dagli incontri con lui e dalla lettura delle sue opere, si ripercuotono nel rapporto profondo con altri due personaggi della cultura della prima metà del secolo: Gino Severini, eccelso pittore, e Raul Dal Molin Ferenzona, eminente artista, entrato soltanto oggi nel novero dei grandi contemporanei.

Entrambi sono legati a Bruschetti da un legame molto forte anche perché il loro ricordo è connesso alla presenza di Evelina, sua moglie, che nei brevi anni della vita in comune ha saputo accettare e condividere il suo profondo senso spirituale peraltro sopravvissuto alla sua perdita.

Ed ecco il ricordo di Severini che si lega a San Niccolò, uno dei grandi amori di Celestino Bruschetti, una chiesa e una compagnia rinati a nuova vita grazie lui e ai suoi interventi e quindi all'Accademia Etrusca di cui fu segretario per oltre trenta anni, anni che

hanno visto il grande istituto risorgere dalla polvere del provincialismo culturale per collocarsi su un livello nazionale e internazionale.

Ma chi è stato Celestino Bruschetti? Nato a Perugia il 14 dicembre 1910; si laurea in scienze agrarie nel 1933 e inizia una intensa attività scientifica in Italia e all'estero fino alla pensione arrivata nel 1974. Dopo la parentesi pisana del suo insegnamento, la sua vita si svolge a Cortona dove sposa, nel 1947, Evelina Paties. Nel 1980, in occasione del 25° anniversario della sua

nomina a segretario dell'Accademia Etrusca, gli viene dedicato un volume di studi e conferita la medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

Importante suggello di una vita dedicata alla scuola (l'Istituto professionale per l'agricoltura da lui molto amato è stato cancellato dall'insipienza degli uomini dalla vita culturale di Cortona), e poi all'Accademia Etrusca (incrementata, come abbiamo detto, dalla sua appassionata, intelligente attività).

Assai significativo, qualche mese prima della sua morte il conferimento della cittadinanza onoraria di Cortona, città alla quale lo legava un incondizionato amore ed al cui ininterrotto successo aveva tanto contribuito.

IL TOPONIMO OSSAIA:

*Incerta la vera
origine del nome*

Tra gli eruditi è stata molto accesa la discussione sulla più probabile origine del nome OSSAIA.

Mons. Francesco Liverani, dotissimo storico ed etruscologo, pensa che Ossaia sia correzione di Usaes, nome che, secondo lui, aveva la località prima della battaglia del Trasimeno. In un catalogo delle chiese della Diocesi di Arezzo, del sec. XIII si legge: "Ecclesia S. Blasii de Ursaria".

Il nome antico deve essere stato, pertanto, Ossuaria, cioè il luogo dove ebbero sepoltura le ossa di gran parte degli uccisi in

L'OSSAIA RISCOPRE LE SUE ORIGINI E VALORIZZA LE SUE MEMORIE STORICHE

DELLE REMOTE ANTICHITÀ di Ossaia rimangono poche, ma preziose e inconfutabili testimonianze in località detta "Tufa", a circa duecento metri ad EST del paese. Gli scavi intrapresi nel luglio 1992, proseguiti nei mesi di giugno e luglio 1994, costituiscono la prima esplorazione sistematica di un complesso edilizio di epoca romana.

I saggi di scavo, impostati sulla base di indagini topografiche preliminari e poi notevolmente estesi nel corso delle successive campagne, con il contributo dell'Università di Perugia (Istituto di Studi Comparati sulle Società Antiche) e del Comune di Cortona, hanno messo in luce un complesso di edifici databili fra la tarda Repubblica (I sec. a.C.) ed il periodo Tardo-antico (IV e V sec. d.C.).

Nell'ambito di questo ampio arco cronologico-storico è stato possibile identificare un gruppo di edifici costruiti nel I sec. a.C. ed appartenenti ad una Villa, di notevole livello, a giudicare dai mosaici pavimentali rinvenuti, da alcuni elementi della decorazione scultorea e dall'evidenza dei bolli laterizi.

Trattasi di costruzioni ad "opus incertum" sebbene vi siano tracce di "opus reticulatum" e "lateritium". Dai lavori di scavo è emerso, tra l'altro, un alto muro sorretto da quattro pilastri, che continua entro terra, non ancora rimossa. Nei pressi giacciono grandi blocchi di calcestruzzo romano emersi nella seconda metà del secolo scorso. La Villa cui abbiamo accennato sembra risalire ai Tempi imperiali, probabilmente costruita su di un altro edificio più antico, del periodo repubblicano. Due frammenti d'iscrizione del IV sec., un

manico di anfora con la scritta a rilievo G (aii) A (n) t (oni) Q (uie) ti e altri oggetti, sono stati rinvenuti nelle vicinanze. In questo stesso luogo pare



esistesse un sepolcreto etrusco, sul quale sarebbe stata poi costruita la Villa romana, essendo stata trovata un'urna cineraria con iscrizione.

Il programma di ricerca prevede la continuazione degli scavi per una più chiara comprensione e per l'organizzazione planimetrica. Parallelamente verrà effettuata l'esplorazione geo-archeologica delle aree circostanti per la definizione della topografia, ed estensione complessiva del sito, per un corretto inquadramento di questa importante località nella cornice generale del territorio cortonese in età romana.

Più che alle testimonianze del periodo etrusco dunque, il paese è legato all'epoca romana delle guerre puniche in relazione alla famosa battaglia del Trasimeno nella quale il Console Flaminio fu sconfitto da Annibale.

Due iscrizioni poste in due edifici del luogo, ricordano tali avvenimenti. In una di esse si legge:

"Ossaria nomen sortita Magalia quando Annibal haec ferro vastat et igne loca".

Nell'altra:

"Nomen habet locus hic Ossaia ab ossibus illis quae dolus Hannibalis fudit et hasta simul".

L'edificio che riporta questa seconda iscrizione è posto al centro del paese e sembra che anticamente fosse una Chiesa dedicata a S. Biagio, trasformata poi in abitazione.

Anche se attualmente gli scavi archeologici, monopolizzano il rinnovato interesse per l'Ossaia, non dobbiamo dimenticare alcuni momenti di luce sull'antico paese del cortonese, che testimoniano una certa continuità di memorie storiche, tra le quali citiamo il manoscritto 423 della Biblioteca Cortonese che si riferisce alla storia di Perugia di Pompeo Bellini. L'autore dice che i Romani edificarono ivi (Ossaia) un tempio in onore della Fortuna per placarla, dopo la disfatta del Trasimeno.

Ricordiamo inoltre una tradizione, non destituita di fondamento, secondo la quale all'Ossaia ebbe i natali Fra Elia Coppi, primo Generale dell'Ordine Franciscano ed architetto, nonché il fatto che, più tardi, nel 1505, il celebre statista Niccolò Machiavelli, in occasione di una visita a Cortona, scrisse una lettera alla Repubblica Fiorentina con la sottoscrizione: "Servitor Nicolò Machiavelli, all'Ossaia".

In tempi ancora più vicini a noi, il poeta Gabriele D'Annunzio, ispirandosi alle memorie storiche e alle testimonianze archeologiche dell'Ossaia scrisse i versi:

"Dirompendo col vomere l'antica gleba etrusca il bifolco, a Sepoltaglia all'Ossaia, la spada e la medaglia scopre laddove ondeggerà la spiga".

Noemi Meoni

battaglia i cui cadaveri non sarebbero stati lasciati nel luogo della pugna...

Esiste anche l'ipotesi secondo la quale di romano nell'etimologia del toponimo Ossaia c'è invece la coltura dell'orzo (hordeum, dei latini) coltivato preminentemente nella zona, per cui da Orzaria sarebbe derivato Orzaria (Orsea e Ossea in dialetto) ed infine Ossaia, (così come Sepoltaglia - che i nostri bisnonni chiamavano Spoltaglia - deriverebbe dalla coltivazione locale del triticum spelta, noto volgarmente come Spelta).

Non entriamo nel ginepraio delle ipotesi e delle deduzioni perché contrastanti sono le erudite elucubrazioni, tanto che non è facile accertare se il nome Ossaia sia frutto di tradizione popolare o abbia veritiero fondamento storico.

Antonio Garzi



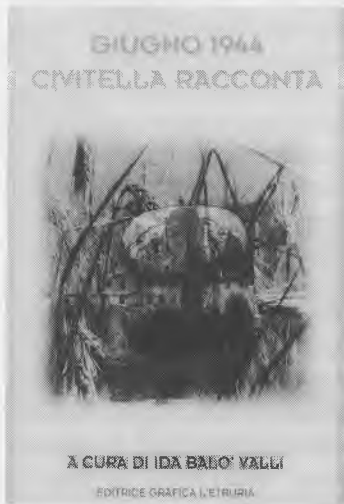
BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

GIUGNO 1944 - CIVITELLA RACCONTA

Presentato a Badia al Pino il libro di Ida Balò Valli

GIUGNO 1944 - CIVITELLA RACCONTA" è il titolo del libro di Ida Balò Valli, edito dalla Grafica Etruria di Cortona, presentato ufficialmente sabato pomeriggio nella sala consiliare di Badia al Pino.



E' intervenuta molta gente, chi per ricordare, chi per conoscere il drammatico avvenimento, legati alla feroce rappresaglia nazista del 29 giugno del 1944, perpetrata ai danni della tranquilla e operosa Civitella della Chiana.

Ha introdotto la serata il presidente della biblioteca di Civitella Franco Balò che ha tracciato un bilancio della attività della biblioteca, particolarmente positivo grazie anche alla presentazione di questo libro che ripropone uno dei momenti più importanti della storia di questa "piccola patria".

E' seguito l'intervento del prof. Nicola Caldarone che ha colto alcuni aspetti letterari e umani dell'opera; ha rilevato la validità del linguaggio chiaro, immediato ed efficace e delle immagini che restano indelebili sia che si riferiscano alla descrizione del paesaggio naturale sia che ripropongono con trepidazione le vicende di ansia, di dolore e di morte.

"Sicuramente - ha concluso il

prof. Caldarone - questo libro ha la dignità necessaria per poter essere letto nelle scuole e trasmesso alle future generazioni".

Il prof. Alberto Fatucchi, noto cultore di storia aretina, ha ricordato con commozione il dramma di Civitella, spostando la conversazione sul piano storico con pacatezza, equilibrio e obiettività di riferimenti.

Infine il libro di Ida Balò Valli è stato esaminato sotto il profilo storico e filosofico dal prof. Edoardo Mirri, ordinario di Filosofia e Presi-

dente della Facoltà di Magistero di Perugia.

Ne ha colto lo stile e il procedimento documentaristico, particolarmente apprezzati in quanto per lo più trascurati dalla critica storica ufficiale, divisa tra idee preconcepite di idealismo e marxismo.

A conclusione della serata, è intervenuta l'Autrice per ringraziare dell'accoglienza ricevuta, e per presentare le motivazioni umane che sono alla base di questo suo impegnativo lavoro.

STORIE E STURIELLINE DELLA VALDICHIANA

VENERDÌ 18 NOVEMBRE U.S. il Teatro Signorelli di Cortona ha accolto artisti del "Piccolo Teatro" di Cortona e del gruppo "Il Cilindro" di Monsigliolo, riuniti per partecipare alla Festa del donatore AVIS 1994.

L'intera rappresentazione si è svolta in quella lingua ormai desueta e, forse, snobbata che è il dialetto chianino, arricchito dagli esilaranti testi di alcuni dei nostri autori più noti: Zeno Marri, Rolando Bietolini, Carlo Roccanti e altri, coordinati e strutturati tra loro da Franco Sandrelli, il regista, e resi attuali e spumeggianti dalla bravura degli attori.

E così da "Beppe del Chjurlo e la Bittona a teàtro", passando per "TELE-ROMPO" e le sue rubriche di attualità (prima fra tutte quella sulla medicina con "El limone", "I dolori del parto" e "La supposta", magistralmente interpretata da Eugenio Lucani), la Telenovela, "Strenamore" e le immancabili poesie a luci rosse, il pubblico è passato da una risata all'altra, riscoprendo il gusto inconfondibile ed insostituibile del dialetto chianino. Senza tante pretese e vaneglorie, il comitato organizzatore

dell'AVIS (da Gino Zucchini al sig. Pieroni) è riuscito ad affrire una piacevolissima serata all'insegna della solidarietà e del volontariato, che ha riunito compagnie di teatro diverse, accomunate proprio dall'intento di aiutare l'AVIS nella sua annuale raccolta di sottoscrizioni, e festeggiare in tal modo una così importante associazione.

Ed ecco allora i nostri gloriosi attori, che con entusiasmo hanno aderito all'iniziativa: reduci da fortunatissime tournées a creti, Ronzano e la Fratta, ecco a voi Leo Pescatori, Andrea Santiccioli, Rolando Bietolini, Carlo Roccanti, Rosetta Salti, Anna Maria Polezzi, Simone Allegria, Marco Pieroni, Eugenio Lucani, Donatella Balducci, Marilena Milluzzi, Giuseppe Calussi, Gloria Calussi e tutti gli altri che li hanno accompagnati con canti, balli e suoni.

A tutti loro va il nostro plauso sia per il contributo alla difesa e alla tutela di un dialetto che sta ormai scomparendo, sia per l'aver aderito ad una importante iniziativa quale la Festa del donatore AVIS, sia, e soprattutto, per averci fatto passare una serata all'insegna del divertimento e del buon umore.

Eleonora Sandrelli

— Alcune ulteriori considerazioni sul uomo e la sua critica —

A PROPOSITO DI PANCAZZI E MONTALE

zione immediata, del giudizio pronto, dell'indicazione attuale. Può pertanto mancare, a volte, nel critico "militante" una valutazione di prospettiva, un inquadramento "storico" dell'autore recensito. Invece Pancrazi, nella sua limpida e impeccabile prosa, ha lasciato un affresco prezioso della vita letteraria italiana della prima metà del '900, dei suoi fermenti e mutamenti, - e sarebbe veramente opportuno che, anche sotto questo aspetto, la sua opera venisse conosciuta e rivalutata.

La sua spiccata preferenza

andava chiaramente ai prosatori, ai nuovi romanzieri, ai nuovi narratori, molti dei quali furono da lui scoperti e consacrati, come Pavese, Vittorini, Piovone, Gadda, Buzzati, e tanti altri ancora. Per la poesia possiamo dire che, fatta eccezione per Umberto Saba (che come tutti i letterati triestini godeva delle sue speciali simpatie), era rimasto fermo al D'Annunzio, al quale dedicò studi particolari.

Montale (e con lui Ungaretti e Cardarelli) rappresentava una novità così prepotente ed originale che Pancrazi ne rimase

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A CURA DI G. CARLONI —

LO SPETTACOLO OFFERTO dai parlamentari italiani di tutte le parti politiche, che leggono i loro interventi in aula, è veramente malinconico. Salvo pochissime eccezioni, tutti hanno in tasca il loro discorso che spesso leggono con voce incolore e senza alcuna partecipazione. Se tornassero in Parlamento i vecchi uomini politici di un secolo fa od anche dell'immediato dopoguerra, rimarrebbero sgomenti. Questo non è più un "parlamento", è una sala di lettura.

IN UN PROCESSO PENALE di molti anni fa, dinanzi alla Pretura di Cortona, dove erano parti contrapposte moglie e marito della nostra montagna, il Pretore, nell'interrogare la donna, le chiese se era vero che il coniuge era dedito al vino e spesso in condizioni di ubriacchezza. Al che la moglie rispose: "Sì, ci ambisce".

LUIGI AMEDEO DI SAVOIA Aosta, duca degli Abruzzi, (terzogenito di Amedeo di Aosta, che fu per breve tempo re di Spagna), è stato una delle più interessanti figure dei Savoia dell'ultimo periodo. Lontano e alieno dalla vita di corte, ebbe una inesausta passione per le esplorazioni polari (la crociera artica della Stella Polare nel 1899) e per le spedizioni in America, in Africa, in Asia (la scalata del Ruwenzori). Il grande amore della sua vita fu un'americana, ricchissima ma certamente non di sangue blu, Katherine Elkins, amore che non poté trasformarsi in matrimonio per la irremovibile opposizione del capo della casata, re Vittorio Emanuele III. Katherine sposò un suo connazionale, e con Luigi Amedeo non si rividero più. Ma si scrissero fittamente per ventisette anni (quasi una vita), lei negli Stati Uniti e lui dapprima in Italia e poi in Somalia nell'azienda agricola modello sull'Uebi Scebeli dove si era trasferito dopo la prima guerra mon-

diale. Luigi Amedeo morì a 66 anni il 18 marzo 1933. Poche ore dopo un suo fedele amico spedì a Katherine un telegramma -secondo le disposizioni lasciate dal duca - con queste semplici parole: "Luigi Amedeo non è più in grado di scriverLe".

CHARLES DE GAULLE non era certamente un esempio di modestia. Ecco una sua frase indicativa: "La solitudine era la mia tentazione. E' diventata la mia amica; e quale altra amica potrebbe appagarci quando abbiamo incontrato la storia". De Gaulle, che aveva come insegna la Croce di Lorena, pur essendo sempre stato sostenuto da Churchill, si trovò spesso in disaccordo con il primo ministro inglese, creando situazioni di contrasto e di disagio, sì che Churchill fece questa considerazione: "Tutti nella vita abbiamo una croce; io ho quella di Lorena".

LE DECORAZIONI E LE onorificenze sono sempre facile appannaggio per coloro che sono vicini ai centri di potere ed agli alti comandi. Così sembra che avvenisse anche nel Comando Supremo italiano nella Grande guerra 1915-18. Invero Ugo Oietti (critico d'arte e scrittore) era addetto stampa e cultura presso il Comando Supremo in Udine. Dopo la presa di Gorizia (9 agosto 1916) il fronte si spostò ad est di diversi chilometri. Alcune settimane più tardi, Ugo Oietti si recò in Gorizia (o in quel poco che di essa rimaneva) per recuperare oggetti d'arte, soprattutto dalle chiese. Per questo modesto episodio di routine, gli fu conferita la medaglia di bronzo; e ciò indusse il suo amico Giannino Antona - Traversi (brillante commediografo) a dedicargli questa famosa quartina: "Ancor che al monte austriaca minaccia - duri, tu varchi intrepido l'Isonzo - e una medaglia arride alla tua faccia - Ugo, di bronzo".

CON BRAVURA E SENSIBILITÀ, che le sono consuete, Noemi Meoni, nel n. 20 de L'Etruria, si è riferita ai due articoli che Pietro Pancrazi dedicò a suo tempo ad Eugenio Montale per le raccolte di liriche "Ossi di Seppia" e "Le Occasioni", mettendo in rilievo alcuni aspetti "severi" della critica di Pancrazi verso il poeta. La mia esperienza diletta e la memoria di cose letterarie, mi inducono ad alcune considerazioni che vogliono essere soltanto una integrazione di quello che Noemi Meoni ha scritto con garbo e convinzione.

Pietro Pancrazi fu un critico cosiddetto "militante" cioè un censore che svolge l'insostituibile compito della segnala-

ahi, condannati a capire". E così il letterato gentiluomo toscano con una battuta di finissima ironia, mostrava un suo limite.

Ma questa "indifferenza" nei confronti della nuova poesia di allora, lascia integra la sua opera di attenta e sottile testimonianza di tutta un'epoca letteraria, espressa in belle pagine di prosa squisita. E non soltanto la critica letteraria, ma anche i suoi saggi e l'Esopo moderno, meriterebbero davvero quelle riscoperte e rivalutazioni, cui sopra accennavo, e per le quali potrebbe farsi promotrice - e farebbe cosa egregia - la nostra stessa Accademia Etrusca.

Giovanni Carloni

ANORESSIA E BULIMIA

Un incontro del Lions Club Cortona che ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico

LANORESSIA (DISTURBO DI psicologica caratterizzato dal rifiuto del cibo) e la bulimia (sensazione di fame eccessiva associata alla necessità di consumare una quantità spropositata di alimenti) sono state oggetto di confronto di una tavola rotonda organizzata dal Lions Club Cortona Corito Clanis in collaborazione con l'USL 24 Valdichiana sabato 26 novembre presso la Sala convegni S. Agostino di Cortona dal titolo "Anoressia e bulimia una patologia in espansione nelle giovani generazioni: problematiche sociali e sanitarie".

L'attenzione dei relatori (dott. Mario Aimi endocrinologo e internista; dott. Federico Ferrini psichiatra; dott. Aldo D'Arco direttore del dipartimento salute mentale dell'USL 24; prof.ssa Anna Maria Presentini Aimi presidente del Lions Club Cortona Corito Clanis) si è incentrata soprattutto sull'anoressia, patologia di gran lunga più frequente della bulimia. E' una malattia che colpisce soprattutto la donna nell'età adolescenziale (dai 14 ai 18 anni) ed è originata dal rifiuto che il soggetto ha per il proprio corpo che tende a modificarsi nell'acquisizione dei caratteri sessuali secondari, cioè delle "forme" tipicamente femminili. Sue caratteristiche sono un dimagrimento superiore al 25% del peso corporeo; amenorrea (assenza di mestruazioni); il desiderio di un corpo senza curve e rotondità.

Il soggetto anoressico non si accorge del suo stato fisico e psichico

e tende ad isolarsi dagli altri che glielo fanno notare.

Il suo io oscilla continuamente tra l'esaltazione e la critica spietata di se stesso e tale atteggiamento ambivalente si riflette anche nei rapporti con il mondo esterno e con gli altri che assurgono di volta in volta a fonte di riconoscimento o di delusione. Il rifiuto del cibo diventa anche un atto di purificazione e di protesta verso l'ambiente circostante ed è usato come strumento per attrarre l'attenzione dei familiari.

L'anoressia ha rappresentato fino ad alcuni anni fa un problema difficilmente risolvibile: oggi la psichiatria, grazie anche all'apporto di farmaci specifici, riesce nella maggior parte dei casi a guarire il soggetto anoressico, ma la terapia richiede tempi lunghi, spesso di alcuni anni.

Alessandro Venturi

LAUREA

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE presso l'Università degli studi di Siena si è brillantemente laureato in Scienze Economiche e Bancarie il giovane ROBERTO PIERONI, discutendo una tesi di matematica applicata dal titolo "Insieme dei valori ammissibili raggiungibili da un gioco 2x2". Relatore il chiarissimo prof. Andrea Battinelli.

I.L.

LE "PASSERELLE"

gettata in cemento.

Il Genio Civile, facendo un'egregia opera, ne ha aggiustate alcune, speriamo che provveda anche a questa, e che così torni funzionale. Infatti non è vero che non servono più, alcune sono molto transitate e

sono un valido aiuto, poiché costruite in punti strategici ed importanti del territorio.

Ivan Landi

Nella foto: Una passerella da tenere d'occhio.



Al nostro amico e valido collaboratore del Pronto Intervento della Misericordia di Camucia-Calcinaiò un sentito e sincero augurio per un facile e sollecito inserimento nella società produttiva, dove porterà tutto il suo bagaglio culturale, ma anche tutta la sua profonda sensibilità all'ascolto delle varie problematiche e dei bisogni della gente.

TECNOCASA

A Camucia un nuovo ufficio dell'importante agenzia di intermediazione

LA TECNOCASA, UNA IMPORTANTE rete di intermediazione d'Italia, con oltre 1.150 agenzie dislocate su tutto il territorio, apre un suo ufficio-servizio anche a Camucia, sul viale Regina Elena al n. 2.

Trovare, vendere o permutare la casa, un appartamento, una villa o dei terreni è più facile; si può anche eventualmente consultare l'amministratore: sig. LORENZO GELLI e la sua segreteria, per chiedere completamente in modo gratuito il valore di un immobile.

La Tecnocasa offre un servizio qualificato, seguito da seri professionisti, tutti rivolti a dare una informativa completa ed efficiente.

L'accogliente e rinnovato ufficio possiede una fornita e validissima BANCA DATI, che ovviamente permette una vasta scelta nell'acquisto, una ottima facilitazione nella vendita o nella permuta.

Camucia allora offre un ulteriore servizio ai cittadini del territorio, che senza dubbio trarranno vantaggio per i loro bisogni e necessità.

Questo servizio faciliterà la "reperibilità" che, specialmente oggi per le varie esigenze di una vita anche troppo frenetica, appare essenziale per essere puntuale alle varie risposte da dare alla collettività.

I. Landi

CERCANSI COLLABORATORI

LA NECESSITÀ DI UN GIORNALE è di reperire sempre forze nuove e soprattutto giovani per realizzare una informazione più approfondita sul territorio. Un analogo invito lo abbiamo già rivolto sulla pagina di Terontola e dobbiamo essere soddisfatti di aver trovato con questo mezzo un collaboratore attento ai problemi del territorio, ma esperto di problemi fiscali.

Vogliamo riproporre l'invito anche sulla pagina di Camucia per ampliare la proposta nella speranza che ci sia qualcuno che voglia collaborare con questa vecchia testata Cortonese.



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

AL "RISTORANTE ETRURIA"

LA MOSTRA DELL'OLIO EXTRA-VERGINE DI OLIVA

MENTRE GLI AGRICOLTORI sono intenti a raccogliere le olive sulle nostre colline ancora ricche del prezioso albero di origine asiatica, Terontola sta organizzando una significativa manifestazione: la *1a Mostra dell'olio extravergine di oliva delle province di Arezzo, Siena e Perugia*.

sorzio di tutela C.O.E.V.O.P.A. di Arezzo; Pietro Bartoli, esperto enogastronomo; D. Lapini, Presidente cuochi aretini; ed altri personaggi esperti di "marketing ed igiene".

Come seguito alla manifestazione, il 17 Dicembre, alle ore 22.00 verrà presentato un "ballo" della Scuola di danza



L'albergo ristorante "Etruria", di Claudio Paglioli, in collaborazione con l'Associazione Italiana Consumatori Oliva (AICOO.O) sono ideatori dell'iniziativa che si svolgerà su questo programma:

- 10 Dicembre, ore 15 - Inaugurazione alla presenza di autorità e tecnici della materia;
- 11 Dicembre - Visita all'esposizione con banco d'assaggio gratuito;
- 12 Dicembre, ore 17.30 - TAVOLA ROTONDA sull'argomento: "L'olio extravergine d'oliva verso il riconoscimento del "DOC" - Le sue prospettive".

Sono particolarmente attesi gli interventi dell'Assessore dell'Agricoltura della Provincia Bruno Lambruschini; il Segretario della Camera di Commercio di Arezzo Lodovico Lodovichi; Franco Quagliotti, Direttore del Con-

"Babj Donee" di Terontola; il 18 successivo, alle ore 20.00, sempre nei locali del "Ristorante Etruria" si svolgerà una serata di gala.

Tutti i giorni dei suddetti periodi delle manifestazioni si potrà accedere al "banco d'assaggio gratuito".

Per tutto il periodo della manifestazione il noto pittore-poeta terontolese SERGIO GRILLI esporrà la sua ricca produzione artistica che ha raccolto successi in molte località italiane ed anche all'estero.

Con la foto che segue anticipiamo un'immagine che si distingue per il caratteristico "preziosismo artistico" espresso dal Grilli nelle sue pitture.

LUTTI

Vincenzo Giacobbe

È DECEDUTO A PISA IL 13 NOVEMBRE 1994 il maresciallo dei Carabinieri Vincenzo Giacobbe che fu in servizio a Cortona dal

6 Luglio 1962 al 4 Novembre 1967 - L'Etruria esprime le condoglianze alla moglie Letizia e ai parenti Giappichelli.

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI
OMEOPATICI

PROFUMERIA

- BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA

- BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI

- MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

L'angolo della memoria

(Quinta puntata)

I PARRUCCHIERI E LE TESTE RASATE

Le barzellette dei nonni

I PROBLEMI DELLA RISTRETTEZZA economica riaffiorano spesso nel rapporto figli-genitori di 70 anni fa ed oltre, ma le mamme sagge ne approfittano per accrescere la conoscenza dei propri marmocchi.

Ecco, ad esempio, come insegnavano il nome delle cinque dita, accompagnandolo al ritmo delle rime e della cantilena come espediente musicale:

Dice il pollice: ho tanta fame!

Dice l'indice: non c'è pane!

Dice il medio: come faremo?

E l'anulare: lo cercheremo.....

Ma il mignolo che è il più piccino: n'ho trovato un pezzettino.

Raccontare le novelle, le piccole poesie scherzose, i proverbi di varie natura era compito non solo delle brave mamme, ma anche dei

nonni che, naturalmente, avevano maggior ricchezza di ricordi e di barzellette.

Ne ricordo una che aveva avuto il potere di farmi tanto ridere:

Una cornacchia bella

se ne stava sopra un pino;

vicino c'era un merlo

che faceva l'occhiolino.

Nascosta, la civetta,

ridea di quell'amore

perché sotto, tra l'erbetta,

c'era Menco il cacciatore...

Ai nostri giorni i maschi, giovani o meno giovani, praticano il parrucchiere non meno delle femmine. Chiome d'ogni foggia adornano oggi le teste maschili, tanto che si scambiano spesso con le femminili.

Tanti anni fa i ragazzi, due o tre volte all'anno, venivano rasati a

zero, anche per sfuggire al fenomeno dei pidocchi. Quando appariva una testa "rapata" esplodeva presto il coretto dei compagni:

Testa pelata dai cento capelli,

tutta la notte ci cantano i gregli

e ci fanno la serenata.....

zucca pelata...zucca pelata!

La reazione del "pelato", in genere non era violenta perché prima o poi l'operazione toccava a tutti.

I bambini, chi non se lo ricorda? nei momenti di ozio e di stanchezza desideravano essere presi in collo dalla mamma. Questa coglieva l'occasione per...attaccare una tiritera che poteva durare all'infinito:

Cavallino arrì, arrò,

prendi la biada che ti dò,

piglia i ferri che ti metto

per andare a cavalletto:

cavalletto de lu papa

quanti corni ha la lumaca?

E il bambino rispondeva "due" e la

mamma pronta:

E se quattro avevi detto

ti portavo a cavalletto.

E la mamma proseguiva:

Cavalletto de lu papa:

quanti corni ha la lumaca?

Alla nuova risposta del bambino naturalmente la mamma contraddiceva, finché mamma e bambino si stancavano e tutto finiva in un abbraccio, con un bacio ed un salto al collo.

Alberto Berti

Leo Pipparelli

UN MODERNO "AEDO" TERONTOLESE

IL GIOVANE POETA BERTI, DI CUI abbiamo già avuto occasione di parlare negli ultimi tempi, ha risposto ad un suo lirismo interno ed in questa ed altre recenti poesie s'è espresso in note musicali accompagnate dal proprio canto. Questa sua "ANNI VERDI" è un colloquio vibrante con la gioventù del nostro tempo, travolta spesso da lampi e rumori d'una musica sfrenata, nelle notti senza riposo, avvampata d'illusioni.

L.P.

ANNI VERDI

I tuoi anni sono pochi e capire la vita non puoi, se ogni notte rientri più tardi distruggi la vita di chi ti ha cresciuto e sofferto per te. E per gioco e dispetto anche tu hai sfidato la vita con l'orgoglio degli anni e qualche bicchiere in più... Quanto vuoto hai lasciato però!...

Sono verdi quest'anni, come un prato quand'è primavera; coi problemi lontani della vita non pensi più a chi ogni notte non dorme per te!

Oramai fra i lampi e rumori una musica forte che rompe la testa... ma, ragazzi, che musica è?... Quanti ormai hanno dato la vita o per niente o qualcosa di più... Dai! ... ragazzi, non fate così!

E' più tardi ogni sera, e nel buio un auto va in un cielo di stelle incantate, il silenzio si rompe... ahimè e in un tratto la vita finisce...

Hai voluto così, hai voluto il tuo cuore nel petto di un altro, che ora ama e respira e vive la vita soltanto perché tu gli hai dato tutto di te.

Mi ricorderò di te e di quel prato vicino a casa tua... ci sono nati tanti fiori e ogni giorno sbocciano per te?... quanto vuoto hai lasciato, perché?

Canterò con la rabbia che ho dentro e qualcosa alla fine accadrà e un mondo migliore sarà! Ora vai, sta scendendo la sera quante stelle ancora vedrò ma dormire so che non potrò!

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARImarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI	MOTOCOLTIVATORI	MOTOFALCIATRICI	MOTOBOMBE	MOTOZAPPATRICI
EMILIO MACIGNI				
52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S. 20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (Ar)				

	ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI	
Sede Amm. e Comm. Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR) Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320	

PIERLE: È TORNATA LA "FESTA DELLA CASTAGNA"

Buon successo grazie all'iniziativa di molti volenterosi che hanno saputo ben organizzare la manifestazione

IL RECUPERO DI ANTICHE TRADIZIONI ha dato vita quest'anno, nella caratteristica cornice dell'abitato di Pierle, alla "Sagra della castagna", svoltasi con ottima riuscita nei giorni 11, 12 e 13 novembre. È stato il ritorno ad una festa del passato che ben si addice alla collocazione collinare di quel vetusto villaggio, contornato com'è dai molti alberi del gustoso frutto autunnale e visibilmente presente a ricordare che la storia della valle è scritta in gran parte lì, fra le mura del suo severo maniero.

L'idea è sorta quasi estemporanea ad alcuni giovani mercatalesi, i quali hanno saputo coinvolgere i residenti pierlini, ovviamente più diretti interessati, organizzando in collaborazione un torneo di giochi con vistosi premi, e soprattutto una serie di preparati gastronomici della tradizionale cucina campagnola, che, assieme alle castagne arrostiti, hanno richiamato e soddisfatto, in un ambiente piacevolmente accogliente, molta gente del posto e di fuori.

Particolarmente merito di ciò va a Marcello Trabalza e a Giovanni Peverini in quanto principali artefici e animatori; quest'ultimo, consigliere della Circoscrizione e nostro collaboratore per l'informazione sportiva, ci ha detto: "Finalmente siamo riusciti a far tornare a Pierle la tradizionale festa della castagna. Erano dieci anni che questo appuntamento mancava e molti, giovani ed anziani di tutta la valle, ne sentivano la mancanza. Infatti, seppur organizzata abbastanza alla svelta, è riuscita benissimo ed ha pienamente soddisfatto sia

i partecipanti quanto noi organizzatori".

Allora continuerete a farla anche nei prossimi anni?

"Quest'anno, data l'improvvisazione, il periodo in cui la festa si è svolta è stato piuttosto tardivo e perciò, dal punto di vista

verrà versato in conto e messo a completa disposizione per valorizzare l'abitato di Pierle. A concretizzare il risultato hanno contribuito l'impegno e la volontà di un consistente numero di ragazzi e ragazze nonché quello di donne molto esperte di cucina, sia di Mercatale che di Pierle. Il comi-



meteorologico, poteva essere a rischio, tenuto conto che il mese di novembre è molto spesso piovoso; invece, fortunatamente, in quei tre giorni ci ha aiutato anche il sole. Per i prossimi anni, però, contiamo non solo di riproporre la festa, ma anche di anticiparla poiché nei tempi andati essa veniva fatta intorno alla metà di ottobre, in occasione della Madonna del Rosario".

Come impiegherete il ricavato?

"L'utile, come già stabilito,

tato ringrazia inoltre tutti i partecipanti e li invita fin da ora alla festa della castagna in programma per l'anno venturo. Un ringraziamento particolare è doveroso porgere infine alla Curia Vescovile che ci ha gentilmente messo a disposizione gli ampi locali della ex canonica".

M. Ruggiu

Nella foto: Pierle: la ex canonica gentilmente concessa per la festa. (Foto Boattini)

MERCATALE E IL CALCIT

NON SI PUÒ DEFINIRE CERTAMENTE esemplare l'adesione data dal paese di Mercatale all'appello rivolto dal CALCIT cortonese per un aiuto alla lotta contro i tumori. L'appello di cui intendiamo riferirci è quello contenuto nel giornalino che nello scorso mese di giugno venne fatto pervenire a tutte le famiglie per spiegare il significato del CALCIT e invitare ciascuna ad offrire, mediante versamento sul bollettino di c/c da ritagliare, l'importo di mille lire per ogni componente familiare.

l'elenco di quelle offerte, pubblicato nel N. 18 de L'Etruria, ci mostra purtroppo che le adesioni dei mercatalesi si contano sulle dita di una sola mano. La cosa sinceramente ci ha meravigliato poiché sappiamo bene

che a Mercatale, in quanto a sentimenti umanitari e atti di solidarietà, la gente è sempre stata in prima fila. Questa mancata partecipazione si deve probabilmente al fatto che molti non avranno dato neppure un'occhiata a quel giornalino ritenendolo privo di interessante motivazione, e quindi cestinandolo come spesso si fa con la troppa carta stampata che arriva nelle case.

Riteniamo anche necessario non trascurare un'altra significativa rilevazione, ed è quella che le poche concrete risposte date al CALCIT dai nostri compaesani sono venute tutte, o quasi, da persone anziane, che vivono nella modestia o nella triste solitudine.

M.R.

Nuovo dirigente alla Cassa di Risparmio

IL RAG. GINO GUERRINI, DIRETTORE della locale agenzia della Cassa di Risparmio di Firenze, dopo avere qui svolto un servizio molto stimato seppure relativamente breve, ha lasciato questo incarico per trasferimento ad altra sede.

A sostituirlo è giunto il rag. Giovanni Infelici di Cortona.

Ai due dirigenti va il saluto e l'augurio de L'Etruria.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi 500 Fiat, ultimo tipo. Ottimo stato. Tel. 0330/853552.

Vendesi terreno, Sup. 1080, uliveto. Zona Terontola - 4 milioni. Tel. 055/452272. Lasciare messaggio.

Affittasi appartamento, 110 mq. Camucia centro. Telefonare ore pasti 0575/603717 Palazzo completamente ristrutturato, centro Camucia affittasi appartamenti e negozio/laboratorio con posto macchina e riscaldamento autonomo. Telefonare 02/74.34.63 oppure 02/29.52.30.95

Vendesi villa a Cortona, vista splendida. Zona sopra parterre, termo autonomo, ampio giardino. Telefonare ore serali: 02/8394567

Greco, Latino, insegnante liceo, impartisce accurate ripetizioni. Max serietà. Tel. Ore pasti e serali 630090

Elemento 64 enne, molto dinamico, offresi per cameriere, autista cat d/e, buone capacità cucina. Referenze, solo disposto trasferirsi. Pensionato. Alloggio. Tel. 055/45.22.72 con segr.

Vendo computer IBM 286 con carrello, tastiera e monitor a colori 14 pollici. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti al: 0575/601878

Vendo compressore, Litri 50, vecchio modello, motore trifase, perfettamente funzionante. £. 100.000. Tel: 601819

Lauta ricompensa, a chi saprà darmi informazioni per smarrimento libretto circolazione moto di epoca Zundapp 750 CC. Tel: 601819

Vendesi a prezzo di recupero N° 5 cerchi in lega completi di gomme al 50% da 175 x 13/70 + Gruppo fari anteriori e posteriori per FIAT 131 Supermirafiori. Tel. ore pasti 0575/601878.

A 2 km da Cortona, affittasi casa antica ristrutturata e ammobiliata. Tel. 0575/603230.

Incontri di preparazione al parto, Sono previsti esercizi di Joga, di respirazione, esercizi in acqua. Sono previsti anche incontri dopo parto con la collaborazione della Lega per l'allattamento Materno. Tel. 0575/604328.

Casa Colonica, collina di Montanare da ristrutturare con terreno circostante minimo Ha. 4 massimo Ha. 30 vendesi. Tel. (0575) 20446 Ore 21.00

Casa Colonica, zona Montanare da ristrutturare con circa 8 ettari seminativo e bosco, laghetto, luce, strada. Vendesi. Tel. 20446 (0575) Ore 21.00

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città

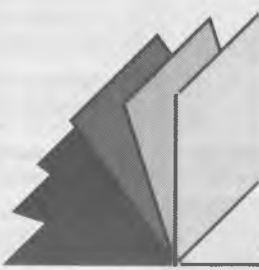
PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

LA FIRITA

di Carlo Roccati

Questa è 'na storia de tant'anni fa:
era 'n sabbeto, 'n verso mezzogiorno
e tuttje 'n Carbonèa, comme se sa,
a le corrière se facéno 'ntorno.
Uno éa vinduto, 'n antro avéa comprèto...
ma tuttje arvino a chèsa dal merchèto.

Propio a l'ultemo gionse anco Fofèle
che s'era atardo a bé 'n goccio de vino
e doppo traballèa parecchjo mèle.
Libero 'n era manco 'n siggilino,
lu' ritto proprio nòn ce podéa stère,
ma gne tocchèa stè zitto e sopportère.

El vedde bén la Fosca de Bachjno

che s'arizzò per salutè Fofèle
e lo 'n vitò a sedé 'ntul siggilino
cor una curtisia che 'nn avéa uguèle.
"Sòn pôchi - fa Fofèle - ch'han rispetto
per chj fece la guerra a Caporetto!"

Al fronte fece più de 'na battaglia:
fu 'n fin de vita da dicembre a marzo
quande i Todeschi, a colpi de mitraglia,
me firinno per béne li 'ntul Carso!
Sòn passi l'anni... certo 'n me lamento...
ma si fo calche sforzo, anco 'n'arsènto!"

"Ve so 'ntul còre, chèro 'l mi' Fofèle,
dev'esse 'n punto che fa tanto mèle!"

REGUELA CHORITANA

di Rolando Bletollni

(VARIA)

Buòna o cativa la tu' sorte sia
pigliè la deve con filosofia.

Completamente béne vu' campère?
Cerca sempre de ride e de scherzère.

Anco questo è 'mportante, chèri amici:
nòn s'arabbière mèi p'esse filici.

Nòn smettarò de divve a 'gni momento
de stère sempre allegri e a cor contento.

Patrimogno più grande che ce sia?
Vive sempre la vita 'n alligria.

A 'gni risèta che pu' fere a modo
da la tu' cassa gn'è cavèto un chjodo.

Mostrete sempre allegro e surridente,
per èsse benvuluto da la gente.

Restè tu deve allegro a 'gni occasione,
ma senza mèi passère per coglione.

Mica 'n ce siria da crede, 'nvece è vera,
che la vita va presa a la liggera.

O perché tanto mèi dasse da fè?
El mondo è tondo, e donqua va da sé.

SAGRE MANGERECCE CORTONESI... ALCHE I MUSEI!!!

di Don William Nerozzi

Spunton per tutto comme fonghi tanti
motelli, pizzerie e ristoranti,
tavele calde; pèn, vino, priciutto
pu' sceglie chel che vu' che c'è de tutto.
Per chjamè gente un c'è cosa più lesta
che vi' a 'nvenière calche nova festa
ducche a l'ospiti viéne assicurèta
tranquillità, vin bono e 'na mangèta,
perché va tul sicuro e un pu' stabilière
chi per fè' gente punta tul mangère.
Cortona ch'archjamè vole 'l turista
de 'ste sagre ce n'ba 'na bella lista.
Quella de la bistecca a ferragosto
la gente vede 'nre da 'gni posto;
ce piovon soprattutto i furistjèri
da paesi itaglieni e anco stranieri
a gustè le bisticche cotte al foco
de legna, mica al gasse!!! Vé pèr poco?
Un bon odore vién da la gratella
el vino è bono e la stagione bella.
Doppo de questa ch'è la più 'mportante
en città e dintorni ce n'è tante.
La lumeca, una vera scicchèria,
se coce 'n Poggio e, si c'è chjnchesia
che se ne schifa e un le vu' gustère
panini col priciutto pu' mangère
oppure 'l chècio, chècio pequarino
che l'aritura a bé 'n bicchjèr de vino.
Porta Colonia c'ha tante locande
bon udurin cià sempre, specie quande
la trippa pe' la sagra è cucinèta

che 'nvita tutti a fère 'na strippèta.
En via Guelfa se piglion la pena
de vi' a cerchère le ranocchje 'n Chjèna
per fè la sagra. Ma un te la piglière
si un te piècion. C'è altro da mangère.
Anco 'n via Roma n'hano una 'nventèta
chiamèta ufficialmente Smerendèta.
Pu' mangè che te père: fegadelli,
priciutto e chècio fresco coi bacèlli.
Vimo ora un po' a vedere anco 'n campagna:
la sagra è a S. Martino de la castagna.
L'11 de novembre è quel ritrovo,
con ciccia de maièl, brige e vin novo.
E lì a S. Piètro ce n'è 'n'altra bella:
friggon le ciacce tur una padella
che non ce n'è al mondo un'altra uguèle:
s'adopra sol farina, olio e sèle.
A Tivirina, sù tu la montagna,
la sagra non se fa de la castagna,
ma del marrone ch'è più ricerchèto
e che pol suddisfere gni palèto.
Ma si i marroni soli te fan mèle
c'è anco la sansiccia de maiele.
Per ora un me vién altro, ma scappère
ne dovaria calc'altra, chè 'l mangère
a tutti artira, almen chj 'nn è malèto;
e un che dal lavoro è tartussèto
tutta la sittimèna, arà ragione
de vi' 'gni tanto a mangè 'n bocone.
Eppù, dice 'l dittèto: ce concuda
el Signor du se beve e se magnuca.



NUOVA
COLLEZIONE
INVERNO
1994/95

CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

IDRAULICA
2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ce. da. m. s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

INDOVINALA GRILLO

di
IO TI LODO IN BERLINA

ANAGRAMMA

ò molli sogni

INDOVINALA GRILLO

La soluzione dell' anagramma è:

Nome/Cognome

Indirizzo

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro non
oltre il 25 Dicembre 1994 verrà estratto a sorte un vincitore
che avrà come premio un abbonamento gratuito al giornale
o una pubblicazione della Editrice Grafica L'Etruria.

Indirizzare in busta chiusa a:
Giornale L'Etruria - C.P. 40 - 52044 Cortona AR

La soluzione dell' indovinello
del N° 19 è: **TORREONE**

È risultata vincitrice:
La Sign.ra **AZELIA MERLI** di Camucia



VENUTA ASSISTENZA
RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



A cura di Alessandro Venturi

SCADENZE FISCALI

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE RITENUTE FISCALI Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente:

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilari
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute su redditi di capitale
- altre ritenute

DICEMBRE 15 DICEMBRE - CONDONO FISCALE (chiusura delle liti fiscali pendenti). Scade il termine per la presentazione della domanda ed il pagamento delle somme dovute.

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE - CONDONO EDILIZIO Scade il termine per il pagamento dell'anticipo dell'oblazione relativa ai "grandi abusi", per il versamento

del forfait per i "piccoli abusi", per l'anticipo degli oneri accessori.

LUNEDÌ 19 DICEMBRE - IVA CONTRIBUENTI MENSILI Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente per i contribuenti mensili (termine scadente ordinariamente il giorno 18 prorogato ad oggi perché festivo).

MARTEDÌ 20 DICEMBRE - ICI IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI Scade il termine per il versamento a saldo dell'imposta per l'anno '94. Per il pagamento deve essere utilizzato lo speciale bollettino di conto corrente postale.

MARTEDÌ 20 DICEMBRE - INPS Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.



CORTONA da BOCCIARE

Carenza delle Sedi

CRISI DEGLI ALLOGGI. ABITAZIONI insufficienti per quelli che vorrebbero ma, per questo, non possono abitare a Cortona. Quanto volte se ne parlato, la soluzione sembra lontana. Oggi invece segnaliamo una mancanza altrettanto grave e cioè l'assoluta insufficienza di locali da utilizzare come sede per le associazioni, i comitati, i Terzieri e tanti altri rami sani di questo secolare albero che è la nostra città.

Ma procediamo con razionalità è fondamentale per ogni tipo di aggregazione che si rispetti (e che voglia essere rispettata) avere un luogo di ritrovo dove potersi tranquillamente riunire, confrontarsi, organizzare, insomma perseguire il proprio nobile scopo. Se vogliamo fotografare la situazione vediamo come i Rioni si riuniscono nelle sedi di fortuna gentilmente concesse dal

parroco di turno, la Corale Zefferini fa lo stesso e non fa certo piacere cantare a temperatura polare, il Consiglio dei Terzieri, dopo anni di peregrinazioni e di insistenze, ha avuto una sede che oltre ad essere stata "risanata" da impegnativi lavori di spurgo, serve a malapena a contenere una parte del materiale che i Terzieri stessi possiedono e visto che non hanno un magazzino, ecco che la sede è inservibile per le riunioni.

Andiamo avanti con il Piccolo Teatro: cari lettori, voi capirete l'importanza che tale "istituzione" ha per Cortona, ogni anno un'ottima "pièce", di alto livello (che senza ombra di dubbio, personalmente, inserirei di diritto nella "Stagione di prosa"), un gruppo sano e gioiale che al Teatro da e dal Teatro riceve in eguale misura. Bene, anzi male; si ritrovano nella sede della Circoscrizione ogni inizio stagione per decidere il copione da portare in scena, poi via in qualche abitazione per le prime prove, gli ultimi giorni provano a teatro; se prendes-

simo per vera la teoria Lamarquiana, ogni volta preparerebbero una tragedia greca. C'era una volta il Teatrino, un Teatrino carino, delizioso in S. Agostino; le Scuole ci recitavano, gli Scouts era lì che annualmente organizzavano il Carnevale, il Piccolo vi provava le loro commedie, insomma era un patrimonio da salvaguardare (anche se costruito in epoca fascista)... invece tutto questo non c'è più, non capisco il perché.

Insomma è chiaro che la sede della Circoscrizione non è sufficiente a garantire a tutte queste (e alle altre) realtà una degna sopravvivenza, una corretta vita associativa. È importante trovare o inventare una sede, non dico per ciascun gruppo, ma almeno che sia una vera sede per tutti. Le altre città (Montepulciano, Chianciano, Castiglion Fiorentino...) hanno fatto sì che tale problema si risolvesse subitaneamente, intuendo l'importanza che tali realtà rivestono in una città che assurge ad essere considerata "d'arte".

Una proposta: perché non ristrutturare le sale sottostanti la Chiesa di S. Agostino? Per capirsi, quella dove c'erano i bagni delle scuole, da dove si accede per il cosiddetto "Piazzale"? Basta provarci...

Lorenzo Lucani

Antichità Sant'Anna

Sta per aprire tra il 10 e il 15 Dicembre questo nuovo negozio che presenterà tanti piccoli oggetti e mobili antichi utili per completare un arredamento. Le proprietarie Antonella Marri e Antonella Carloni sono in attesa che le pratiche burocratiche siano definitivamente esplesate, per presentare al pubblico Cortonese il meglio della loro raccolta. Un punto interessante per i prossimi regali, un pò più impegnativi, di Natale.

MOSTRA DI "MINI-PRESEPI" Bella iniziativa per il Natale

IL QUINTIERE PECCIO VERARDI in collaborazione con la Circoscrizione n. 1 di Cortona, organizza una mostra di "MINI-PRESEPI" che verranno esposti nell'ingresso del palazzo Ferretti, Via Nazionale dal giorno 22/12/94 al 7/1/95.

Alla realizzazione di questi MINI-PRESEPI possono partecipare tutte le persone specialmente bambini che, animati dal desiderio di festeggiare il Natale, possono con la loro fantasia creativa realizzare dei piccoli capolavori da esporre all'attenzione dei visitatori in modo da arricchire la nostra città con una nuova e singolare iniziativa.

Per la costruzione di questi piccoli Presepi, che possono essere di tutte le dimensioni e che necessariamente devono poggiare su di una base fissa, possono essere usate le più svariate tecniche con materiali più diversi quali: legno, carta pesta, cartone, creta, tessuto, lana, pongo, pigne ecc. Riceveranno piccoli doni offerti dalla Circoscrizione.

Per eventuali informazioni si invitano gli interessati, a telefonare ai seguenti numeri: 601318 - 603713.

I MINI-PRESEPI dovranno essere recapitati nell'ingresso del palazzo Ferretti il giorno 21 dicembre p.v. dalle ore 15 alle 19.

GINEZZO (ex colonia estiva di Cortona)

A Giugno sotto un cielo cilestrino torno a Ginezzo la mattina presto Per mano l'ostinata nostalgia che sovente accompagna il pensoso poeta La pietrosa carraia a passo lento ascendendo allietato dai trilli dal silenzio da uno scenario che carpisce il guardo e può far levitare Vicino all'acquedotto solitario il casale del fido montanaro

Un mulo sonnolento un placido porcello vispissimi pennuti e i viscioli coi frutti ai margini dell'aia... Infine il manto d'erba tappeto smeraldino prezioso basto del crinale in groppa e bianche casermette da cui s'usciva a frote noi ragazzi scampati alla fame ed alla guerra e intensa è l'emozione Ma quando vedo che l'orbite hanno vuote son mute e desolate al pari di vestigia

d'avelli profanati gelido ed improvviso subentra lo sconforto Alquanto addolorato m'arrampico al crinale: dall'opposto declivio millenari castagni s'angustiano impotenti per l'assurdo sfacelo Gli amici mastodontici dalla chioma virente trapunta già di fiori m'invitano fra loro per rinnovare dialoghi interrotti per cui l'alma si placa e si ricrea. Mario Romualdi

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

Terrecotte e Ceramiche Artigianali "IL COCCHIATO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA UTObianchi
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

L'antiquariato del domani
LORENZINI MOBILI
"dal 1876 ..."
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

INONDAZIONI E FRANE: COLPA DELLA PIOGGIA?

È necessario avere più attenzione e rispettare le leggi esistenti

NONOSTANTE LE ALLUVIONI ed i gravi eventi che sono avvenuti e che avvengono ciclicamente nel nostro Paese, a distanza di circa 22 anni dalla Conferenza delle Acque la pubblica opinione e le forze politico-sociali non hanno ancora affrontato,

giorni nostri dobbiamo constatare che, purtroppo, le piogge torrenziali dell'inizio del mese di novembre ci hanno portato frane, morti, dispersi, vite spezzate, ponti crollati, quartieri invasi dalle acque, interi raccolti perduti, bestiame decimato e molte campagne ridotte ad acquitrini e

valli di Comacchio, è percorsa da una ragnatela fittissima di scoline e canali conosciuti per nomi: il Redefossi, il Canale di Bereguardo, la Muccia, tanto per citarne alcuni. Molti di questi, realizzati tra il 1200 e il secolo scorso, hanno dimensioni di tutto rispetto e la capacità teorica di smaltire molti metri cubi d'acqua al secondo. Sono ridotti, però, in condizioni tali da essere praticamente fuori servizio.

La funzionalità idraulica e agronomica di un canale è data, oltre che dalle sue dimensioni, dalla pendenza del fondo e dalle capacità di scorrimento veloce che offre all'acqua. Se però il fondo si inverte, le sponde si ricoprono di canne e arbusti che rallentano lo scorrimento e, addirittura, con il canale coperto a formare un tubo chiuso impossibile da ripulire, la portata di acqua si riduce di un quarto. Molti dei più importanti canali, secondo quanto riporta la rivista "Idraulica Agraria", sono oggi in condizioni disastrose.

Seminterrati, coperti da canne e altra vegetazione che li rendono praticamente invisibili, presentano un aspetto che suscita compassione. La mancata manutenzione è dovuta, oltre che a problemi burocratici, alla cronica carenza di appositi fondi, ma anche a un mal interpretato senso ambientalistico. Tutte le volte che qualcuno prova a ripulire i canali genera un vespaio di proteste contro la distruzione della vegetazione e i danni al paesaggio, che, intanto, viene portato via dalle inondazioni.

Più attenzione alla funzionalità di questi canali potrebbe invece concorrere a prevenire le inondazioni, a ridurre di molto i problemi che ne derivano ma, altresì, la distruzione dell'ambiente che è, prima di tutto, ambiente agricolo.

Francesco Navarra



se pure in maniera superficiale, il problema della difesa del suolo.

Il punto sul quale si è posto l'accento, con estrema e meditata determinazione, è stata sempre la nozione di unità del bacino idrografico in modo indipendente dalle vecchie e nuove circoscrizioni amministrative. Il riconoscimento di questo scarso legame e la prospettiva di intendere in modo diverso i fenomeni idrografici portarono a proporre il "piano di bacino" come strumento di intervento programmato per la difesa idraulica del territorio e per l'uso delle risorse che il corso d'acqua è in grado di fornire.

Su queste questioni non è stata però adottata alcuna iniziativa di carattere legislativo per quasi tutti gli anni '70. Un solo importante contributo, presentato all'attenzione dei Legislatori, fu la relazione dei senatori Noè e Rossi-Doria (1976) sull'indagine condotta dalla Commissione Lavori Pubblici ed Agricoltura del Senato.

Alla fine degli anni 70 ed all'inizio degli anni 80 vi è stato un continuo fiorire di disegni di legge, in sede parlamentare e nel Governo, sui problemi della difesa del suolo. Purtroppo nessuna delle iniziative, prese a livello del Governo centrale e del Parlamento, è andata fin'ora in porto. Ma, tornando all'attualità dei

chissà quado torneranno ad essere rese coltivabili. C'è, giustamente, da chiedersi perché gli acquazzoni, per quanto numerosi, continui e seri, possano provocare disastri in una zona come il Nord-Italia, abituata a ricevere ogni anno più di mille millimetri di pioggia: una dose tra le più elevate al mondo.

Certamente non mancano le accuse da varie parti che sparano a zero contro il ministro dell'Ambiente il quale si difende dicendo che "se in Italia avvengono queste calamità naturali è perché l'uomo ha distrutto tutte le prevenzioni naturali, che esistevano. C'è stato il disboscamento, la cancellazione delle dune sul mare, la costruzione lungo i fiumi di abitazioni e di insediamenti industriali". Ma riflettiamo per un attimo: è colpa, certamente, dell'intensità delle piogge di quanto è successo; in molte zone è arrivata in un solo giorno un quarto dell'acqua che cade in un anno. Ma è colpa, soprattutto, della mancanza di uno smaltimento efficiente.

La Pianura Padana e tutta la fascia attraversata dal Po, è stata per secoli un esempio di regime idrico invidiato da tutto il mondo. Oltre ai navigli e ai maggiori canali di trasporto, scavati fin dal Medioevo, la pianura del Po, dal Piemonte alle



PROPRIETÀ AGRICOLE REGIONALI APERTE ALLA CACCIA

Il consiglio regionale Toscano dà attuazione ad una precedente legge. Le Amministrazioni provinciali avranno il compito dell'individuazione delle aree.

QUALCHE MIGLIAIO DI ETTARI, del patrimonio agricolo forestale regionale, verranno usati a fini faunistici e faunistico-venatori. La decisione è stata presa dal Consiglio regionale in attuazione di una precedente legge che stabiliva di disciplinare l'utilizzazione dei territori che presentano specifico interesse sotto l'aspetto faunistico naturalistico e ambientale.

Alle strutture di protezione della selvaggina e dell'ambiente è stata destinata una quota tra il 20 e il 30% della superficie agro-silvo-pastorale della Toscana ed ora viene affidata alle Amministrazioni Provinciali la programmazione dell'individuazione e dell'uso delle proprietà regionali, indicandone al contempo le necessità di gestione dei singoli complessi demaniali.

In alcune di queste aree è molto consistente la presenza del cinghiale che impone, nel caso dell'istituzione di una struttura di tutela faunistica, un'attiva gestione ed un preciso controllo per impedire l'impatto degli ungulati sulle colture. Si fa presente che i contenuti di questa nuova legge sono stati indirizzati verso il patrimonio agricolo-forestale della Toscana e verso la definizione delle differenze tra proprietà privata e demanio regionale.

La garanzia di un corretto uso del patrimonio ai fini faunistico-venatori deriva anche dall'obbligatorio parere dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica che ha dato un giudizio positivo sulle scelte effettuate per cui il

vario della legge permetterà di far partire il lavoro di programmazione delle Amministrazioni Provinciali. Rispetto al passato la nuova disciplina va a chiudere il 10% circa della superficie aperta all'attività venatoria sui terreni demaniali.

La decisione dell'assemblea toscana va nella direzione di regolamentare le previsioni della legge quadro nazionale laddove prevede che la caccia è vietata nelle foreste demaniali ad eccezione delle zone che non presentano condizioni favorevoli alla riproduzione o alla sosta della fauna selvatica.

La Regione Toscana, è stato sottolineato durante i vari interventi, ha preso un provvedimento vitale per la programmazione, che si basa su studi scientifici, predisposti dagli enti delegati i quali hanno esaminato il "competente" demanio, individuando le zone da salvaguardare e quelle della liberalizzazione all'attività venatoria.

Il lavoro di studio, quindi, è stato molto complesso in quanto la Toscana possiede 120 mila ettari di terreni demaniali, oltre ai boschi dei privati. Infine con questa legge viene trovato un maggiore equilibrio con il territorio, aprendo alla caccia dove è il caso, oppure chiudendo totalmente.

E.Navarra



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia

Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

75cl ITALIA 11,5vol

LA CHIESA DI OSSAIA E IL SUO ORGANO DEL '700

Negli scritti della Cancelleria Vescovile di Cortona si legge la notizia che il popolo di Ossaia, nell'anno 1202, eresse e dotò la chiesa di S. Cristoforo all'Ossaia per cui conservò il patronato sulla medesima fino alla metà del secolo XIV. La chiesa anticamente doveva essere di stile romanico, ma i rifacimenti posteriori ne modificarono lo stile. Fu restaurata nell'anno 1550 dal Rettore Niccolò Pancrazi. Conserva il tetto a cavalloni, senza soffitto. Da

re i suoi squillanti ed armoniosi suoni, poi, sia per incuria che per mancanza di organisti del luogo, lo strumento tace. Adesso, unanime, nella popolazione e negli uomini di cultura si manifesta il rammarico per tanto abbandono.

La popolazione, il Consiglio parrocchiale, il parroco, sono determinati a ripristinare questo pregevole strumento che - anche a detta di esperti organari - soffre un silenzio immeritato.

Per meglio illustrare la sim-



sottolineare è il fatto che nel sec. XIV nella Parrocchia esisteva una *Confraternita delle Laudi*.

Nell'orchestra della chiesa esiste un pregevole Organo con l'iscrizione: "JOANNES ZANETI FECIT MDCCLXXIII".

È uno strumento a canne strutturalmente intatto, gioiello dell'arte organaria del '700. Meritano di essere citate alcune sue caratteristiche:

- Le canne, di alluminio, tutte in ottimo stato di conservazione, sono duemila.

- È dotato di otto registri reali, tutti efficienti, con piena rispondenza alle voci.

- Possiede una pedaliera al modo consueto di farle nel 1700.

- Ha una consolle in legno di ebano, originale, in ottimo stato di conservazione.

- Ha una cassa armonica in legno massello, conservata abbastanza bene.

- Nel corso dei tempi l'organo non ha subito rifacimenti.

- Possiede ancora il mantice in pelle, azionato e funzionante per mezzo di due corde, perché l'aria acceda alle canne. (Con il restauro questo tipo di mantice sarà sostituito da un motore elettrico silenzioso al massimo).

La posizione dell'organo al centro della Cantoria, in alto, fa sì che i suoni calino armoniosi nella piccola chiesa che gode, come predetto, di caratteristiche architettoniche con requisiti di eccellente acustica.

Fino ad alcuni decenni fa il prezioso organo ha fatto ascolta-

biosi tra lo strumento e l'ambiente che lo ospita è opportuno aggiungere che il pregevole organo è situato in una chiesa che ha un'acustica eccellente: il suo pavimento inclinato consente un'espansione dei suoni e delle voci in maniera perfetta: si verifica pertanto un ascolto chiaro, pulito, degno di una grande stereofonia moderna. Ciò è interessante più che mai se si pensa che il progetto architettonico, rispettoso dell'acustica, è attribuibile ad Elia Coppi e pertanto ad epoca precedente alla comparsa dell'organo di cui la chiesa fu dotata, forse anche in considerazione della predetta caratteristica.

Il lungo abbandono, purtroppo, si è fatto sentire in uno strumento così complesso e delicato, meritevole di essere valorizzato per la sua preziosa testimonianza di ordine storico culturale legata all'arte organaria cortonese, famosa nel mondo.

Pertanto riteniamo doveroso rivolgere un caloroso appello ad Enti, Istituzioni, ed a quanti altri possono essere interessati alla sponsorizzazione del restauro proposto, per il ripristino della originaria efficienza dell'organo della Chiesa di Ossaia al fine di rendere possibile una viva attività culturale di concerti volta in particolare alla esecuzione, da parte di qualificati maestri d'organo, di antichi brani musicali degli autori più famosi, dal '600 all'800 compresi.

Antonio Garzi

SERVE OGNI TANTO "RIFARSI il palato" con articoli encomiastici, con servizi che trasudano di belle frasi e di classiche immagini sulla nostra Città. La presenza di questi articoli sulla stampa nazionale, in realtà, serve a ricordarci le glorie di questa città nobile, che sono i suoi uomini, le sue torri, i suoi templi, le sue strade, i suoi vicoli, le sue opere d'arte ... ed esserne degni col difenderle e trasmetterle, nel modo più degno, alle future generazioni.

Ma non sempre la nostra voce è in armonia con quella di questi articoli occasionali, belli quanto si vuole ma occasionali, accademici. A noi interessa che la bellezza dei monumenti, delle chiese, dei vicoli si coniughi tutto l'anno con la pulizia delle strade, con il rispetto dell'ambiente e delle regole del traffico, divenuto anche qui caotico per la permanente inosservanza dei divieti.

A noi interessa che gli interventi programmati dalle varie amministrazioni tengano presenti l'humus di questa città, rappresentato da quegli uomini, che l'articolo ricorda, da quelle opere d'arte, da quei monumenti, da quella storia. A noi interessa insomma che sia i cortonesi che coloro che visitano questa città abbiano tutto l'anno la sensazione di vivere e di ritrovarsi in una terra con tanta civiltà, capace di rendere luminosa la più cupa e deteriorata pietra serena.

Ma eccoci all'articolo di Daniela Baldassarre, apparso sul mensile "Il Finanziere" dell'agosto scorso.

Cortona "Città d'Arte": così si legge anche sui cartelli segnaletici che si incontrano lungo le strade avvicinandosi ad essa. Ed effettivamente la cittadina toscana non smentirà l'impegnativo titolo con il visitatore attento, che abbia l'opportunità di scoprirne il carattere semplice e raffinato, formatosi soprattutto nei secoli del Medioevo e del Rinascimento. Certo man mano che dalla pianura ci portiamo ai piedi del rilievo sul cui pendio l'abitato si espande, potremo ammirare già l'elegante profilo del crinale, con i classici cipressi, il campanile del Duomo, lo snodarsi di alcuni tratti di mura civiche, ed in alto, isolata nel verde di un prato poco al di sopra del Santuario di Santa Margherita, la Fortezza Medicea o del Girifalco...

Ma Cortona non si mostra subito per intero, non svela subito, come accade invece in altri luoghi storici della regione e della vicina Umbria, "magnificenze architettoniche" (svettanti torri, preziose cattedrali, splendide ville...).

La sua Arte è intrisa appunto



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

BELLEZZE SENZA TEMPO

di semplicità, raffinatezza, eleganza; ce lo conferma il lineare disegno di Santa Maria delle Grazie al Calcinai, primo "monumento" di rilievo a fiancheggiare la strada che ormai sale sempre più verso il centro urbano.

Si tratta di una chiesa "fuori le mura" e certo dovremmo immaginarla ancora isolata in una compagna intatta, per apprezzare anche più la razionale purezza delle sue chiare masse modellate dall'uomo, in un accostamento-contrapposizione con la naturale bellezza del paesaggio circostante, che alla fine esalta entrambe, architettura e natura. Così come arrivati, nel vero senso del termine, alle porte di Cortona, dobbiamo cercare di ricostruire nella mente un'immagine delle mura di difesa depurata dagli elementi di disturbo che oggi le confondono (parcheggi, nuove edificazioni...), aggiungendosi alla "mimetizzazione" spontanea operata negli ultimi secoli da alberi e cespugli.

Sono pareti semplici e poderose che salgono "facilmente" seguendo la conformazione collinare del terreno, e presentano grandi porte che a volte conservano i vecchi, robusti battenti in legno: e così tornano inevitabilmente le immagini di tanti borghi e paesi cinti di mura ritratti

negli allegorici affreschi toscani del Tre-Quattrocento.

Dietro queste fortificazioni militari, nella rappresentazione degli affreschi si intuivano la nobiltà dei palazzi civili e la maestosità degli edifici religiosi: accade questo anche a Cortona, nella realtà odierna. Occorre infatti oltrepassare le porte cittadine e camminare nelle vie, sostare nelle piazze, per poter finalmente apprezzare appieno la "intima" bellezza di questa "Città d'Arte", per poter capire che non ha questo titolo solo per la "grande Arte", quella dei suoi figli più illustri: Luca Signorelli, Pietro Berrettini, Gino Severini... ma anche per il suo tessuto urbano arricchito dagli asimmetrici, imprevedibili scorci medievali come dalle simmetriche, ponderate facciate rinascimentali dei palazzi più importanti; e poi connotato da vaste aperture verso la pianura a valle (con le presenze forti del lago Trasimeno, ed all'orizzonte del monte Amiata) come al contrario da delicate, circoscritte situazioni ambientali, chiuse in se stesse con quei muri così tipici nel cingere i giardini e gli orti cittadini. Sto pensando in particolare al piccolo piazzale antistante la fascinosa chiesa di San Nicolò: un brano del Quattrocento toscano miracolosamente fuori dallo scorrere del tempo.

HI-FI
Car
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

Un nuovo modo

di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

UN BREVE RITRATTO

LA MISERICORDIA DI CORTONA RINGRAZIA

DOPO L'APERTURA DEI locali di Piazza Amendola, sede del servizio C.E.M.M. (Coordinamento Emergenza Medica Misericordie) ed a seguito dell'invito rivolto, sono pervenuti altri doni che hanno reso più confortevole la permanenza in quei locali.

Sono infatti pervenuti servizi di posate, bicchieri, piatti, pentole, canovacci, tovaglie, contenitore per posate, tazzine e cucchiaini di caffè, due coperte e tante altre piccole cose

che hanno reso possibile ai Medici ed ai Volontari di prepararsi il pranzo, nonché il caffè essendo pervenuto anche un pacchetto di caffè.

Questi semplici doni confermano che l'attività della Confraternita è seguita e che l'opera dei volontari è apprezzata.

Nel ringraziare, anche a nome dei Volontari, la Misericordia di Cortona rinnova il suo appello perché molti di più si rendano utili con la loro opera o con il loro contributo finanziario.

UN DOVEROSO ATTO DI RICONOSCENZA

È stato per noi una presenza continua, attiva ed affettuosa

NEL NUMERO 19 DEL 30 ottobre scorso è stata tracciata l'opera assidua, costante e preziosa della sig.ra Candida Santiccioli Marri, improvvisamente scomparsa, nelle varie associazioni di volontariato: Unitalsi, Volontariato Vincenziano, A.V.O., Terz'Ordine Francescano.

Non è stata segnalata la preziosa collaborazione con la Misericordia di Cortona. Sempre presente in ogni manifestazione della Confraternita; puntuale ogni anno davanti al cancello del Cimitero Monumentale per raccogliere le offerte in occasione della festività dei Santi e delle Onoranze ai Defunti; sempre pronta a far pervenire le sue speciali torte in occasioni di festività, e poi, sempre

pronta a bussare alla porta di persone sole per portare la sua parola, il suo sorriso, la sua collaborazione.

I volontari tutti, il personale



dependente ed il Magistrato La ricorderanno sempre con quella simpatia che con le sue parole ed il suo sorriso riusciva ad accattivarsi con la naturalezza della sua umanità.

Franco Morè

CONTRIBUTI D'EMERGENZA

Pro-alluvionati

Abbiamo appreso con piacere che le Misericordie di Cortona e di Terontola, recependo l'invito della Misericordia di Arezzo, hanno risposto immediatamente e così, sin dai primissimi giorni è stato possibile far pervenire acqua potabile agli alluvionati.

Da Arezzo è infatti partito il primo carico di confezioni di acqua minerale e con queste le 200 confezioni da 6 bottiglie da un litro e mezzo della Misericordia di Cortona e le 100 confezioni della Misericordia di Terontola.

Tutti coloro che volessero contribuire in questa gara di solidarietà possono portare le confezioni alla sala Riunioni Volontari di Via Roma 55 o versare il loro contributo presso gli uffici di Via Dardano 17 o direttamente alla Banca Popolare di Cortona o alla Cassa di Risparmio di Firenze ove sono aperti i conti correnti intestati alla Misericordia di Cortona e specificare nel versamento che trattasi di contributo "pro-alluvionati".

Franco Marcello

LA CLASSIFICA

PREMIO GIORNALISTICO BENEDETTO MAGI		TROFEO ROMANO SANTUCCI	
R. Bietolini	Voti 62	S. Grilli	Voti 23
L. Pipparelli	Voti 49	P. Spiganti	Voti 23
N. Meoni	Voti 44	P. Rocchini	Voti 22
C. Roccanti	Voti 44	M. Alunni	Voti 22
D. W. Nerozzi	Voti 42	R. Panichi	Voti 22
T. Accioli	Voti 36		
I. Landi	Voti 33	M. Forti (nuoto)	Voti 75
S. Gallorini	Voti 32	M. Fanicchi (nuoto)	Voti 51
C. Dissennati	Voti 33	S. Neri (pallavolo)	Voti 42
C. Gnolfi	Voti 28	P.L. Parrini (tennis)	Voti 24
V. Mennini	Voti 27	F. Lupi	Voti 24
F. Marcello	Voti 26	G. Calosci (tennis)	Voti 22
L. Lucani	Voti 26	P. Panichi (superbike)	Voti 20
M. Turenci	Voti 24	A. Storri (nuoto)	Voti 20
Allievi 2° Media	Voti 24		

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ED IL CAP-KE

IL MINISTRO DEI TRASPORTI, Publio Fiori, in un incontro avuto il 16 novembre scorso con il Presidente della Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Francesco Giannelli, ed il Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, on. Bulleri, ha convenuto sulla necessità di predisporre un provvedimento di riforma in materia di certificato di abilitazione per la guida di autoambulanze, il cosiddetto KE.

Al riguardo, le Associazioni di volontariato hanno illustrato al Ministro Fiori le linee guida di una possibile riforma in materia, sottolineando le numerose incongruenze previste dalla normativa nazionale rispetto alla Direttiva comunitaria 439/91 e in quella vigente in altri paesi europei, quali in particolare, Francia e Germania. Segnatamente, per quanto riguarda la Direttiva Comunitaria, l'unica norma specifica sulle autoambulanze offre agli Stati membri la facoltà e non l'obbligo di richiedere per la guida requisiti fisici e conoscenze tecniche superiori rispetto alla categoria cui tali veicoli appartengono. Detta facoltà è comunque prevista solo per coloro che utilizzano la patente di guida per scopi professionali, requisito questo difficilmente individuabile presso le associazioni di volontariato nello svolgimento della loro opera.

Il Ministro Fiori nel rassicurare gli esponenti di queste associazioni nel merito delle questioni esposte, si è detto

anche disponibile ad una ulteriore proroga del termine attualmente stabilito al 31 dicembre 1994 per il rilascio del certificato K.E. ai conducenti adibiti ai servizi di emergenza senza sostenere il relativo esame.

A seguito del suesposto comunicato stampa la Misericordia di Cortona ha inviato al Ministro Publio Fiori ed al Ministro per la Famiglia e la Solidarietà Sociale una lettera per sollecitare il provvedimento da emanarsi entro il 31 dicembre per non bloccare i servizi delle autoambulanze.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Un gradito Riscontro

EGREGIO SIGNOR SANTICCIOLI, mi è pervenuta, gradita, la lettera con la quale Ella mi ha gentilmente invitata a prender parte alla cerimonia di consegna di un attestato di encomio ai Volontari della Confraternita di S. Maria della Misericordia.

Purtroppo, la discussione in Aula della legge finanziaria in questo mese di novembre ed il perdurante stato di emergenza della Protezione Civile a seguito delle catastrofiche alluvioni dei giorni scorsi, non mi consentono in alcun modo di fissare una data utile per una mia partecipazione alla cerimonia suddetta, alla quale, peral-

tro, avrei ancor più tenuto a presenziare in considerazione della lodevole ed esemplare disponibilità sempre dimostrata dai Volontari della Sua Confraternita.

Nel dirmi convinta che non mancherà in futuro altra lieta e più favorevole possibilità d'incontro, desidero approfittare di quest'occasione per far pervenire a Lei ed ai Volontari della Confraternita l'espressione del mio più vivo e personale apprezzamento ed i miei più cordiali saluti.

Mirella J. Gallavotti
Ombrette Pungo & Carulli

Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 18 del 15/10/94

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	E. Roccanti	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	L. Lucani	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
A. Garzi	<input type="checkbox"/>	L. Lucente	<input type="checkbox"/>
T. Accioli	<input type="checkbox"/>	A. Berti	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	M. Romualdi	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	A. Venturi	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'ETRURIA - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI

Bardelli

ARCHITETTO

Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Continua dalla pag. 1

Novembre 1980-Terremoto in Irpinia

GEMELLAGGIO CORTONA-PATERNOPOLI 14 ANNI DOPO

struiti, le nuove zone di edificazione, la nuova strada che collega Paternopoli ad Avellino ed altre città.

Dopo questa prima breve ma rievocativa cerimonia, alla quale è seguito un buffet di benvenuto, gli ospiti sono stati accompagnati presso la "Casa degli Anziani" ove sono state predisposte le stanze per il loro soggiorno. Si tratta di una struttura alberghiera da fare invidia ad alberghi a 4 stelle e che sarebbe opportuno visitare prima di decidere dove collocare gli anziani soli, che non possono permettersi di pagare fitti eccessivi, ecc.

Sono degli appartamenti accoglienti e dove gli anziani trovano un focolare domestico. Gli appartamenti per i coniugi sono dotati persino dell'angolo cottura.

Il pranzo, preparato nelle cucine di detta struttura e servito con la massima gentilezza era stato approntato con i generi che ogni famiglia di Paternopoli aveva voluto consegnare quale atto di riconoscenza e di affetto per i viveri che i Cortonesi avevano inviato nel lontano 1980 per dare aiuto ai terremotati.

"Stavamo in mezzo al fango, non c'erano viveri ma voi ci avete dato da mangiare, da ripararci dal freddo e tanto calore umano che non potremmo più scordarlo e questo sentimento sarà trasmesso ai nostri figli perché ricordino sempre". Questa è stata una delle tante espressioni che sono state rivolte alle rappresentanze cortonesi.

Ed erano tanti gli striscioni di benvenuto, sia da parte dei Confratelli della Misericordia che da parte della popolazione.

Dopo la visita guidata del paese, si è svolto il Convegno "Novembre 1980 - 1994. 14 anni dal terremoto. Sviluppo del volontariato in Irpinia" ed è stato in tale occasione che l'ex sindaco Ferruccio Fabilli, che ritornava dopo 14 anni, è stato a lungo applaudito, come pure il vice sindaco dott. Pio Frati.

La serata si è conclusa con le danze del gruppo folkloristico locale e poi i balli che hanno maggiormente affiatato i partecipanti alla manifestazione e la popolazione.

La mattina successiva si è svolta un'esercitazione di protezione civile e poi la S. Messa officiata dal Correttore della Misericordia e con i canti del coro dei bambini, mentre i più grandicelli avevano organizzato la "Fiera del Dolce" e su un panchino offrivano ai passanti fette di dolci e biscotti preparati dalle loro mamme... un po' come avviene da noi in occasione del "Mercatino dei ragazzi" per la raccolta di fondi per il CALCIT.

Nel corso del pranzo si è appreso che il "banchino" era stato rimos-

so per la solita burocrazia. Non è stato possibile sapere i motivi, ma molto probabilmente non erano state rispettate le norme della burocrazia.

Ci auguriamo che nessuna contravvenzione sia stata elevata e siamo certi che il Sindaco, il quale ci è



apparso di buon senso, interverrà per annullare eventuali ammende per occupazione abusiva di suolo pubblico, mancanza di autorizzazioni, rispetto dell'igiene ecc. ecc. Anche una vecchia auto giace sul suolo pubblico da tempo. Ma ci possono essere situazioni che pur, doverosamente, guardandole con l'occhio della legge hanno bisogno di comprensione. Anche la giustizia penale prevede le attenuanti.

La manifestazione era una dimo-

strazione di solidarietà e la solidarietà è un sentimento che supera ogni giustizia poiché talvolta si può essere giusti, ma non solidali.

E la solidarietà va premiata, potenziata, stimolata ed aiutata poiché non ha colore della pelle, diversità di credo politico e religioso e poiché il Volontariato è un grande aiuto per le istituzioni pubbliche, proprio queste devono aiutarlo e non frapportare tra la loro attività disinteressata ed universale le tante norme burocratiche che i Volontari non conoscono per la diversa attività che svolgono.

Loro hanno una sola idea: rendersi utili ai bisogni dell'uomo, affiancandosi e non sostituendosi allo Stato ed alle sue Istituzioni.

Alle ore 16.00 partenza per Cortona, ancora saluti ed abbracci ed un appello: Non dimenticateci, noi ci ricorderemo sempre di voi.

Dimenticavo di dire che in quella giornata e mezza trascorsa a Paternopoli, non è stato possibile pagare un caffè ed altra consumazione ai bar. Si pensava che fosse una intesa con la locale Misericordia ma non era così. Era, ancora una volta, la testimonianza sincera del "grazie per il 1980", da parte della popolazione.

Franco Marcello

L'UNICA PALESTRA PER TANTI STUDENTI... ED È SPESSO CONFUSIONE

RAGIONERIA, LICEO CLASSICO, Scuole Medie e Istituti Professionali, cosa devono fare per riuscire a svolgere regolarmente le ore di Educazione Fisica?

Non è certo una novità sapere che l'unica palestra sufficientemente grande, anche se poco attrezzata e fredda nella stagione invernale, è quella del Mercato, che quasi ogni giorno è utilizzata da più di una classe di differenti scuole.

I problemi che si vengono a creare sono evidenti soprattutto d'inverno quando non è possibile utilizzare lo spazio esterno.

Perciò alcune classi, purtroppo sempre le stesse, sono costrette ad utilizzare la palestra di S. Sebastiano che per le sue dimensioni non dà la possibilità di svolgere a fondo l'attività fisica richiesta dalla disciplina.

Non esistono spogliatoi maschili e femminili e, a conclusione del quadro critico dell'am-

biente, i bagni sono a dir poco pessimi.

Non parliamo poi della palestra delle Suore Serve di Maria Riparatrici, utilizzata dalle ragazze dell'Istituto Tecnico Laparelli, ancora più piccola di questa in via S. Sebastiano e certamente non idonea a ospitare classi numerose.

Tutti noi ci chiediamo quando il Comune si deciderà a "rimbocarsi le maniche" e a trovare delle soluzioni a questo problema che sussiste già da tanti anni.

Le idee proposte dalla cittadinanza sono state tante, come la costruzione di una nuova palestra al posto dell'attuale e inutilizzato mattatoio, ma nessuna di queste è stata presa in considerazione.

A questo punto viene spontaneo chiedersi quanto ancora dovrà durare tutto questo.

Noi studenti siamo impazienti di saperlo.

Laura Lucente

NECROLOGI



IN RICORDO

Nella Bezzi

È deceduta in questi giorni NELLA BEZZI, la moglie dell'antiquario Benedetto Cutini.

Era malata ed ha sopportato con tanta pazienza tutto il suo decorso.

L'ho conosciuta e l'ho apprezzata: era una di quelle donne che tanti avrebbero voluto per madre.

In questo ultimo periodo è stata assistita dalle figlie, ma soprattutto dalle amorevoli cure della figlia Fiorella.

Non vogliamo aggiungere altro a

quello che una sua amica ha scritto. Dice con poche parole tante verità.

Conoscevo tua madre e le sue qualità umane, le capacità, la rettitudine e soprattutto l'umiltà, anche e soprattutto attraverso i tuoi racconti, le tue parole. Tua madre, Fiorella, era una donna riservata, semplice, onesta: grandi virtù che oggi non fanno più notizia e di cui non si parla troppo. Ha superato, senza far tragedia momenti difficili, non ha mai odiato nessuno, non ha mai negato la mano a chi gliela chiedeva, né un sorriso a chi la salutava. Era una donna di una bontà profonda.

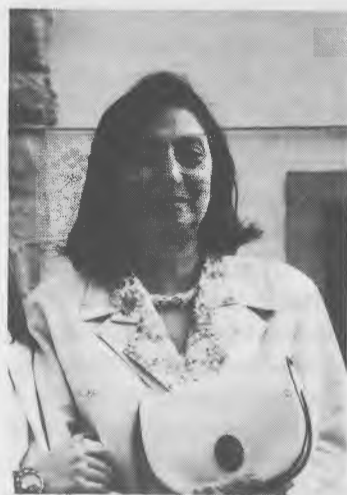
Continua a vivere in te, nel ricordo dei figli e dei figli dei figli. Vive sull'esempio che ha dato e nel bene che ha fatto.

Al signor Cutini, a Fiorella, alle sorelle la nostra cristiana solidarietà.

IN RICORDO

Giuliana Paci

GIULIANA SE NE È ANDATA in silenzio, in una notte piena di stelle, che preludeva al tepore di una luminosa, insolita giornata di novembre. Ed ha lascia-

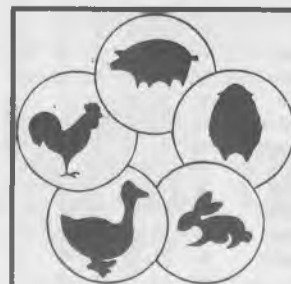


to in noi, amiche di sempre, un grandissimo vuoto incalcolabile. Adesso ci mancheranno il suo

dolce sguardo un po' triste, le parole sempre gentili, le risa, gli scherzi goliardici con cui spesso mascheravamo il presagio di giorni assai bui.

Anche una parte di noi se ne è andata, "eterne", discrete presenze al suo fianco nei momenti importanti della sua vita di moglie, di madre, di insegnante. Non la dimenticheremo: sarebbe come scordare d'aver vissuto un'infanzia, di avere avuto 20 anni, di aver riso, pianto, sognato.

La dignità e il coraggio con cui ha portato il suo ultimo peso, saranno per noi di conforto, ci aiuteranno a proseguire il cammino... stavolta senza di lei.



"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

CALCIO

"IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PROMOZIONE"

SUPERATO UN TERZO DEL CAMPIONATO, la Sansovino di Loris Beoni sembra aver ingranato la quinta marcia e si avvia, salvo clamorose sorprese, ad accedere alla grande in Eccellenza. Dopo undici giornate la compagine savinese ha messo insieme 17 punti, frutto di sette vittorie e tre pareggi, con la sola sconfitta patita in quel di Pienza.

Gli arancionisti hanno segnato 14 reti, subendone solo tre. Un curriculum veramente esaltante, che rende merito alla dirigenza rimasta unita dopo la grande delusione dello scorso anno, quando solo per un soffio fu fallito il passaggio nella categoria superiore.

Nell'ultimo turno, la Sansovino ha espugnato il terreno dell'Incisa grazie ad una rete del giovane Coradeschi, nel contesto di una marcata supremazia che è venuta mai meno per tutto l'arco della gara. Alle spalle dei savinesi, distanziate di tre punti, troviamo Montagnano e Pienza, vere grandi sorprese di questa prima parte del torneo.

La compagine di Giulianini, guidata in campo dall'inossidabile Claudio Malentacchi, finisce ma di stupire ottenendo dei risultati che vanno ben al di là del valore tecnico-agonistico dell'organico.

Nei successi dei ragazzi del presidente Petrucci hanno, infatti, premiato la concentrazione, la determinazione e l'attaccamento ai colori sociali.

Da non dimenticare, poi, il "dodicesimo" uomo in campo rappresentato dai magnifici tifosi che, specialmente nelle gare interne, riesce a trascinare ed esaltare i propri beniamini in modo difficilmente riscontrabile in altre realtà.

A quota 13 troviamo un'I.C. Incisa che è senz'altro andata oltre le più rosee previsioni avendo mantenuta intatta una "rosa" che nella scorsa stagione era riuscita a salvarsi dalla retrocessione solo all'ultima giornata. Dietro la compagine di Vetrini, ad una lunghezza, un quartetto composto da Cavriglia, Sinalunga, Scarperia e Terranuovese.

Da solo, a 11 punti, un Signa, che, negli ultimi turni, ha cominciato a viaggiare ad alti ritmi dopo un avvio di campionato alquanto incerto. I fiorentini precedono di un punto Castelnuovese, Lastrigiana e Cortona Camucia.

Del trio, l'unica che sorprende per l'attuale posizione di classifica è la compagine arancione, che gli addetti ai lavori indicavano fra le favorite per la vittoria finale.

Sfortunata, assenze importanti, rendimento al di sotto della sufficienza per qualche elemento: questi i motivi di un trend senz'altro abbastanza lontano da quelle che erano le aspettative dei dirigenti e degli sportivi cortonesi.

Nella zona "caldissima" troviamo Bibbienesese e Figline (punti 8);

Tempora Bettolle (7) e Audax Rufina (6).

Rosoblu casentinesi e gialloblu valdarnesi sono indubbiamente fra le sorprese negative, in quanto ci aspettavamo di vederli nelle alte sfere della classifica sia per gli organici che per i proclami messi in giro prima dell'inizio dei giochi.

Un po' di delusione anche per i biancorossi bettolini, pur se quando ci si affida ai giovani è da mettere sempre in preventivo un andamento quanto mai umorale. Adesso

la dirigenza ha affidato la guida tecnica ad un bravo allenatore come Fabrizio Renzoni ed ha provveduto ad acquistare tre pedine che, sulla carta, dovrebbero consentire il raggiungimento di un tranquillo centro-classifica.

Infine, nessuna sorpresa per lo scorso rendimento dell'Audax Rufina, una compagine che già nella passata stagione era riuscita a rimanere in Promozione in maniera quasi rocambolesca.

Carlo Guidarelli

PER IL CORTONA-CAMUCIA È GIÀ NATALE

DUE PARTITE E UN PUNTO ma soprattutto tanto gioco e un solo gol: questa è l'amara constatazione riguardo alle ultime gare disputate dagli arancioni. I troppi regali fatti alle squadre avversarie relegano il Cortona Camucia in una brutta posizione di classifica. Troppo brutta per essere vera. Lo 0-0 casalingo contro la Bibbienesese come pure la sconfitta maturata sul campo del Montagnano per 2-1 sono il frutto di una scarsa mira degli avanti cortonesi che in almeno una decina di occasioni più che favorevoli hanno mostrato chiare lacune in fase di finalizzazione. Oggettivamente crediamo che alla formazione di Borgnoli manchino almeno due o tre punti per rispecchiare i reali valori espressi sino ad oggi dall'undici arancione. Due o tre punti che se non servono a tenere il passo della prima in classifica, vale a dire la Sansovino, terrebbero almeno lontano dalla zona calda il Cortona Camucia. Le mancate finalizzazioni hanno una forte e chiara giustificazione nelle assenze degli uomini del reparto avanzato. Dei quattro giocatori che si possono fregiare con il nome di attaccanti e cioè Castellani, Caposciutti, Pepi e Tanini solo il primo ha disputato almeno uno dei due incontri e precisamente quello con la Bibbienesese. Le assenze sono dovute ad infortunio, leggi Pepi, alla convalescenza, vedi Tanini, o alla squalifica come nel caso di Caposciutti. Ho detto che le assenze sono una giustificazione ma non la ragione principale della poca incisività del reparto avanzato. Il calcio cosiddetto moderno vuole che tutti gli uomini

abbiano la possibilità di realizzare. Per spiegare il concetto attiviamo la memoria storica. Due stagioni orsono la Fortis Juventus di Borgo San Lorenzo salì alla Maestà del Sasso nelle medesime condizioni in cui si trovava il Cortona in queste due partite vale a dire senza attaccanti di ruolo. Ebbene il risultato finale fu di 4-0 in favore degli ospiti. Credo che questo esempio chiarisca meglio quello che volevamo dire. Con la sconfitta di Montagnano, che fanno salire a tre il totale delle sconfitte patite sinora dall'undici cortonese, si è persa anche l'imbattibilità che durava da sette giornate. L'ultima sconfitta risaliva infatti alla terza giornata di campionato quando il Cortona Camucia fu sconfitto dalla Sansovino. Il Montagnano ha vinto perché ha sfruttato le occasioni capitategli cosa che non è riuscita invece a fare il Cortona. Sulla panchina della squadra savinese siede Giulianini che in qualità di ex conosce benissimo gli arancioni. Probabilmente avrà sfruttato queste conoscenze come è lecito che sia. Non crediamo invece che l'ex tecnico castiglione covasse propositi di vendetta perché sappiamo che anche se opera in categorie dilettanti il suo lavoro lo svolge con professionalità. Inoltre nelle dichiarazioni di fine partita ha più volte ribadito che a vincere era stato il Montagnano e non Giulianini. Per il Cortona Camucia si tratta invece di cercare e trovare quelle conferme che ancora tardano ad arrivare. La prossima partita con il Pienza dovrebbe dirci qualcosa di più sulle reali capacità della squadra di Borgnoli.

Tiziano Accioli

Situazione alla 11ª giornata											RISULTATI			
	Pt	G	V	N	P	RF	RS	DR	MI					
Sansovino	17	11	7	3	1	14	3	+11	0	Giornata n. 11 del 27/11/94	Bibbienesese	Figline	0	0
Montagnano	14	11	5	4	2	10	6	+4	-2	Castelnuo.	Sinalungnese	1	0	
Pienza	14	11	6	2	3	11	7	+4	-2	I.C. Incisa	Sansovino	0	1	
I.C. Incisa	13	11	5	3	3	11	7	+4	-4	Montagnano	Cort. Camuc.	2	1	
Cavriglia	12	11	4	4	3	11	9	+2	-5	Pienza	Lastrigiana	2	0	
Scarperia	12	11	2	8	1	5	3	+2	-5	Scarperia	Terranuovese	0	0	
Sinalungnese	12	11	3	6	2	10	9	+1	-4	Signa	Cavriglia	1	0	
Terranuovese	12	11	4	4	3	13	6	+7	-5	Tempora A.	A. Rufina	1	1	
Signa	11	11	3	5	3	5	5	0	-6					
Castelnuo.	10	11	4	2	5	8	11	-3	-6					
Cort. Camuc.	10	11	2	6	3	8	10	-2	-6					
Lastrigiana	10	11	2	6	3	10	11	-1	-6					
Bibbienesese	8	11	1	6	4	4	6	-2	-8					
Figline	8	11	0	8	3	2	7	-5	-8					
Tempora A.	7	11	1	5	5	4	15	-11	-10					
A. Rufina	6	11	1	4	6	5	16	-11	-11					

PROSSIMO TURNO

Giornata n. 12 del 14/12/94	
A. Rufina	Sansovino
Cavriglia	Scarperia
Cort. Camuc.	Pienza
Figline	Signa
Lastrigiana	I.C. Incisa
Montagnano	Castelnuo.
Sinalungnese	Tempora A.
Terranuovese	Bibbienesese

SUPERTURISMO

MOTORSHOW DI BOLOGNA

Tamburini conclude un buon anno

QUEST'ANNO SI PUÒ CONSIDERARE una buona annata per Tamburini, anche se con un pizzico di fortuna in più sarebbe entrato nella ristretta cerchia di coloro che si sono aggiudicati un campionato di Super Turismo.

Comunque un'ottima piazza d'onore che fa ben sperare per l'anno venturo. Ma sentiamo cosa ha detto a noi lo stesso Tamburini in questa intervista:

Parlaci di quest'annata...

La ritengo una stagione ottima, soprattutto ricordando le premesse di questo campionato a febbraio. La squadra si è "formata" man mano, una macchina a trazione anteriore mai provata, un campionato nuovo il D2 tutto

minando un giro davvero buono quando a tre curve dalla fine ho avuto un problema-errore non so se sia partito prima l'uno o l'altro, fatto sta che la macchina si è bloccata su freni e differenziale ed è andata diritta per la tangente contro un muro abbastanza velocemente. Lì è finito il week-end inglese perché qualifichiamoci con una macchina appena guidabile.

Considerato che avevo una frattura ad una vertebra ho disputato una gara con scarse motivazioni visto e considerato tutto. Forse sarebbe stato meglio non correre.

Cosa puoi dirci a proposito della prossima stagione?

Non ho ancora firmato, i contratti non sono ancora pronti.

Sono d'accordo per correre



da verificare e anche pochissimi tests, prima delle gare.

Quindi terminare una stagione da vice campione, con sei vittorie, 3 Pole positions e sei o sette prime file, dico che c'è da essere soddisfatti.

Sarebbe stato meglio vincere anche il titolo, però siamo riusciti a mettere dietro i nostri avversari di sempre, le BMW e le PEUGEOT, purtroppo l'AUDI è stata perfetta e anche fortuna.

La Coppa FIA a Donnington, una gara a cui tenevi e che non è andata come doveva.

Donnington è decisamente stata una gara non andata bene.

Mi ero preparato molto per questa Coppa Internazionale, ero concentrato e volevo il risultato. Avevamo lavorato per gradi e bene; la messa a punto era iniziata sulla vettura sin dalla gara del Mugello. Sulla pista nuova di Donnington nonostante i piloti inglesi fossero favoriti ero arrivato ad avere, nell'ultimo test del venerdì prima delle qualifiche il VII° tempo. La mattina sono uscito tra i primi e stavo ter-

con l'Alfa Romeo insieme a Fabrizio Giovanardi. Potrebbe trattarsi di un team con tre piloti cioè si potrebbe aggiungere anche Tarquini visto che l'Alfa non disputerà il campionato francese. Oppure anche una soluzione diversa vedremo. Di certo nel prossimo campionato ci sarà l'ingresso della Opel, una macchina della Ford, le Peugeot, le BMW e le Audi ci saranno sempre, lo spettacolo è garantito.

A dicembre al Motor Show ci sarai...

Si sarà presente al Motor Show di Bologna, farò due gare; una il 3 e 4 dicembre (Super campionato Alfa Romeo) con la 145 gruppo N dove tutti i piloti Alfa si scontreranno fra loro. Inoltre il 7 e l'8 ci sarà la gara di Super Turismo dove se ne dovrebbe vedere delle belle.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Tamburini a Donnington. Il pilota cortonese è sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona.

PALLAVOLO

FIN-TES CORTONESE: UN GRUPPO CON BUONE POTENZIALITÀ

È iniziato il campionato serie C1 da cinque giornate e si sono già visti risultati che lasciano bene sperare

LE PRIME PARTITE DI QUESTO campionato di serie C1 hanno messo in evidenza una squadra Cortonese con buone individualità e soprattutto con grinta e voglia di vincere. Dopo 5 partite la squadra si trova con 6 punti in classifica ma le partite sinora disputate fanno sperare in un campionato in crescendo. Attorno al neo allenatore Carnesciali che poi è anche giocatore sta crescendo un buon gruppo che sta fondendo bene l'esperienza dei più "vecchi" con la voglia e la forza dei più giovani.

Una miscela che se ben dosata potrebbe risultare davvero vincente e portare ad ottimi risultati. Per adesso nelle prime partite contro il Bastia ed il Pontremoli la squadra ha tenuto bene e messo sotto gli avversari. Contro il Foiano si è un po' disunita non riuscendo ad interpretare la partita, vittima anche della maggiore esperienza dei foianesi e di una palestra di

gioco che dava problemi per l'eccessiva luminosità. Comunque la compagine bianco-celeste ha reagito bene vincendo in casa contro il Todi con una affermazione perentoria. Infine nella partita contro la Ruini Firenze ha sopportato la seconda sconfitta vittima anche di un arbitraggio infelice. Comunque la squadra ha sempre creduto nel risultato, contro avversari decisamente più quotati ed il risultato di 3 sets a 1 non rispecchia fedelmente le forze espresse in campo.

Comunque il primo obiettivo della nuova gestione era di creare

un gruppo tranquillo e ben affiatato e credo proprio che ci siano riusciti. Del resto il neo presidente Cesarini ed i nuovi consiglieri sono partiti bene hanno anche trovato nuovi sponsors, come l'Alleanza Assicurazioni ed il Magliificio BM di Creti; la FIN-TES ha confermato il "logo" della squadra, la Banca Popolare di Cortona ha confermato la sponsorizzazione come pure la Agri-Duemila di Centoia.

Così la società può contare anche su un settore giovanile assai nutrito che vede nella Under 16 una squadra con ottimi elementi.

L'impegno della società dovrebbe allargarsi anche alla Under 14. Di certo a gennaio comincerà il campionato per la squadra fem-

minile che dovrebbe dare dei buoni risultati.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: La squadra: seconda fila: Presidente Cesarini, Nicola Carnesciali, Michele Carloni, Emanuele Cottini, Marco Ceccarelli, Stefano Menci, Dir. Sportivo Carlo Bruni. Prima fila: Fabio Carnesciali, Giovanni Maglioni, Fabrizio Bichi, Luca Santucci, Marco Magini, Luca Cesarini. A disposizione: Marco Laurenzi e Giorgio Camerini.

IL TERONTOLA CADE

Un momento di difficoltà e rammarico

SI INTERROMPE SUL CAMPO della Nuova Virtus Bettona-Passaggio la risalita del Terontola verso una posizione di classifica più tranquilla.

Dal campo bastiolo i biancocelesti escono sconfitti per 2 a 0, con due reti subite negli ultimi 8', una delle quali su rigore.

Una gara equilibrata che ha confermato la buona caratura dell'undici di Cozzari, battuta quando sembrava ormai avere nelle mani un meritato punto.

L'incontro successivo ha visto il Terontola (ancora costretto a "girovagare" per via della nota squalifica, questa volta sul campo di Mugnano) conquistare un buon punto al cospetto del quotato Lama.

Decisivi, anche nell'occasione, gli ultimi minuti. Era per il Terontola con una prodezza di Pipparelli a segnare per primo quando mancavano 5' al termine; gli ospiti raggiungevano immediatamente il pareggio e fissavano il risultato sull'1 a 1, dopo una gara combattuta e vivace.

Resta il rammarico per due incontri che, pur vedendo i biancocelesti esprimersi su buoni livelli, potevano portare qualcosa in più alla classifica. Una graduatoria che, soprattutto nelle posizioni di coda, riserva domenicamente delle sorprese.

I prossimi incontri vedranno il Terontola impegnato dapprima sul campo del Bosco e poi per l'ennesima volta (l'ultima) in campo neutro contro la rivelazione Pro Pila.

Lo stato di salute e il morale sembrano buoni per ottenere, con un pizzico di esperienza e furbizia in più, i necessari punti per arrivare a respirare un'aria più salubre in una posizione di classifica più tranquilla e adeguata al potenziale finora messo in mostra.

LA SITUAZIONE

Lotta incerta tanto in testa che in coda, la graduatoria ancora molto corta non è del tutto ancora stabilizzata.

CLASSIFICA DOPO 10 TURNI

Pila, S. Nicolò 14; Lama, Umbertide 13; Pistrino, Nuova Virtus 12; Parlesca 11; S. Angelo, Fontignano 10; Alba 7; S. Giustino 6; Bosco 5.

Carlo Gnolfi



EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE

di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA
ATTIVITÀ? VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio
è a vostra
disposizione: Contattateci!

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona ➤

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia ➤

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ➤

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola ➤

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ➤

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana ➤

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509